

200 RS.

il Pasquino Coloniale

SAE AOS SABBADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO



— O'è poco da scegliere, lo chiedo ad



GANCIA

Anno XXXIII - N. 1.521 - S. Paulo, 28 de Outubro 1939 - Escriptorios: R. Liberdade, 510 - Tel. 2-6526

“c a m a r ã o”



Desenho de Miguel Langone — Palavras de Lourenço Cupatolo — Musica de Attilio Ricotti



Quando eu era moça, um cavalheiro não se teria permitido de me deixar em pé num camarão.

Não resta a menor dúvida, pois quando a sra. era moça, minha senhora, não havia "camarão" e nem bonde de burro.

la pagina piú scema

vecchi servitori



— Con mio grande rammarico dovrò lasciarla, signor duca. Ho avuto una inaspettata eredità di mezzo milione...
 — Non si rammaricate, Gustavo. E' questo il momento di restare piú nulli che mai.

il marito in citta



IL NEGOZIANTE DI STOVIGLIE: — Se mia moglie non s' decide a tornare dalla campagna, sarò costretto a chiudere bottega...

la moglie bisbetica



— Ma guarda un po' se alla sua età si debbano fare ancora queste ragazzate!

dattilografe



— Signorina Mini, per la terza volta, venite a cena con me, stasera?
 — Non posso, signore!
 — Perché, siete onesta?
 — Sì, sono onesta. E poi, anche perché stasera sono impegnata.

Pav.

Prat

N.º de uiden

**l'amore é bello
vicino a te**

Don Frichiechio aveva deciso le scale e stava per uscire dal porco, quando vide entrare nel portone stesso una magnifica ragazza. Rapidamente, con un solo sguardo egli l'ispezionò. La magnifica ragazza aveva a nord una stupenda capigliatura bionda tutta innellata; a sud un paio di gambe che a guardarle c'era da diventare pesi per la commozione; ad est ed ovest due perepé perepé... A mezzogiorno...

Insomma, don Frichiechio ricevette un colpo d'estasi e restò così, più rimbambito che sorpreso.

La ragazza si era accorta benissimo dell'emozione provocata in quell'uomo, passò dinanzi a lui sentrettolando e faccendolo per le scale con passo elastico, si mise a cantucchiare ad alta voce una canzonetta di meia: "Fiorin, fiorello, l'amore é bello vicino a te..."

La voce della magnifica ragazza non era un prodigio, anzi rivelava un cattivo timbro, era rauca e per di più stonava. Ma don Frichiechio che non era critico musicale, poté s'intressò delle deficienze e non di quella stupenda fanciulla che in ogni senso aveva tante altre meravigliose qualità, ed in risposta alle parole della canzonetta lanciò un "Magari!" che era un grido decorato, in confronto al quale il manzoniano "addio ai monti" sarebbe parso una risata o un gargarilla.

La bionda figliuola, che era tappezzata solo nella parte centrale del suo splendido corpo con una stoffetta di seta a fiorami, a quel "magari" si voltò, guardò colui che l'aveva detto, fece un sorriso sottile provocante e continuò a salire le scale, ripetendo: "Fiorin fiorello, l'amore é bello vicino a te..."

Don Frichiechio, stravolto, congestionato, pazzo d'amore, uscì per strada inebetito ed al primo bar si fece servire un'orzata.

La sera stessa, il mostro innamorato — che abitava solo in un appartamento — mentre si disponeva ad andare a letto, sentì bussare alla porta. Chi mai poteva essere a quell'ora, lui che non aveva amici? Aprì l'uscio, e vide la famosa ragazza.

— Permesso? — domandò giustamente la fanciulla.

— A... va... va... tutti! — iellottò don Frichiechio.

La ragazza entrò. Dietro a lei, entrò pure un aiutante giovanotto lino, dall'aspetto simpatico e gioviale.

— Sentite — chiese la bella



- combate qualquer dôr
- aborta os resfriados
- é um ótimo febrifugo
- não ataca o coração
- não provoca azia

LABS. RAUL LEITE S/A.

fanciulla al padron di casa avete un divano?

— Sì... Ma...?

— Oh, non vi preoccupate per noi? — int rucce il giovanotto che aveva l'aria molto disinvolta. — Non vi daremo alcun disturbo!

E i due, entrati nel salottino, si dettero sul divano esistente.

Don Frichiechio, ammutolito non sapeva rendersi conto di quanto stava accadendo. Con gli occhi sgranati per la sorpresa, guardò la ragazza e il giovanotto che incominciavano a darsi dei baci ed a scambiarsi delle tenerissime parole.

— State tranquillo — disse al suo tratto la ragazza al padron di casa — non c'è niente di male fra noi se dobbiamo sposarci.

E i due ripresero a lasciarsi. Dopo una mezz'oretta di questa scena, la ragazza s'alzò, il giovanotto pure, e i due, dopo aver

ringraziato don Frichiechio per la gentile ospitalità, se ne andarono tranquillamente.

L'indomani sera, verso la stessa ora, il fatto si ripetette.

— Buonasera! — Eccoli qui. Non vi disturbate, tanto adesso conosciamo la casa... — disse la ragazza, sorridente.

E i due, raggiunto il divano, si calarono e cominciarono a baciarsi ed a darsi tenerezze insopportabili.

Il poveraccio padrone di casa credeva d'impazzire. Stette ad osservarli per un pezzetto, poi alle fine sbottò:

Ma insomma!! Che cosa si guiffa tutto ciò?... Avete preso casa mia per un luogo d'appuntamenti?

A quelle parole, la ragazza sussultò; il giovanotto pure. Un lampo di sdegno balenò nei loro occhi; i due si levarono e la

ragazza con un tono in cui era molto disprezzo, esclamò:

— Siete un uomo senza un filo di dignità, senza parola e senza carattere!

— Ma come osate! — tuonò don Frichiechio.

— Sì, siete un larfone! E' il tuo ieri, ricordati! Io passandovi accanto nel portone, dissi con tanto "Fiorin, fiorello, l'amore é bello vicino a te!" E voi rispondeste: "Magari!" Dunque, volete dire che voi eravate contento che io venissi con il mio fidanzato a fare l'amore vicino a voi. Mi sembra chiaro e senza possibilità d'equivoco. E invece...

Ma dovevo immaginarlo — concluse la ragazza — che con quella faccia non potevate essere né generoso, e tanto meno disinvolto. Vieni, Leqqolde! Andiamocene da questa casa! Oh, che nono misabile!...

GREGORIO BONESSO

Atenção

DOCUMENTAMOS POR CENTENAS DE FREGUEZES A PONTUALIDADE E A PERFEIÇÃO DOS NOSSOS SERVIÇOS

PARA ENVIAR PRESENTES NA ITALIA

para festas, anniversarios, baptisados, casamentos, etc., a afimada Firma MOTTA-PANETTONI S/A, de Milão despachará em qualquer lugar da Italia, livre de despesas, numa caixa elegante e bem sortida de productos de sua exclusiva fabricação ou seja PANETTONI, BOLOS, BISCOITOS, BALAS, TORRONI, CHOCOLATE, VINHOS ESPUMANTES, MARSALA etc. Pedir orçamentos e lista dos preços ao **PREMIADO PASTIFICIO MATTALIA**, Rua Sebastião Pereira N. 252, Phone 5.5754, o qual se encarrega tambem de fazer enviar, sempre da Italia mesmo, outros presentes ou caixas com productos alimenticios, vinho, azelte etc. a pedido e desejo dos distintos freguezes.

Desejando que as encomendas cheguem ao destino para as festas de Natal é favor mandar logo o seu pedido.

La modestia é come il salame: piú si affetta e piú diminuisce.

* * *

Il porco, in fondo, è una bestia in'elligente. Fa il salame soltanto da morto.

* * *

Secondo me, l'uomo piú soggetto a buscarsi la polmonite, é il Controllore ferroviario.

Infatti sta sempre al... riscontro.

* * *

Un uomo che perde i primi capelli é prossimo a diventare completamente calvo.

Infatti non c'è cosa che favorisca la caduta dei capelli come i dispiaceri e non c'è dispiacere piú grande che cominciare a perdere i capelli.

il futuro della medicina



— Cosa vi sentite? — domandò il dottor Attanasio, scrutando negli occhi il malato.

— Dei doloretto qui — e il paziente accennò il petto con un largo gesto della mano.

— Nient'altro?

— Credo di no, dottore.

— E se io vi dico, per esempio: "Ohibó!... Ohibó!", cosa sentite?

— Che c'entra... ohibó? — balbettò il malato, s'rabuzzando gli occhi.

— Non vi formalizzate. Patei dire anche "Calomelano e cereopiteco"... Anzi, lo dico senz'altro: *Calomelano e Cereopiteco!*... Sentite me?

— Ma... no, niente del tutto!

— Allora vi consiglio un Otorinolaringoiatra.

— ... Ossia?...

— Perché non sentite niente, siete sordo. Ecco il vostro male, giovanotto.

— Ci sento benissimo, invece...

— Beh, perché chiacchiere: datemi il termometro. Avete febbre?

— Talvolta.

E il malato porse il termometro. Il dottore Attanasio lo prese e lo ascoltò attentamente, portandoselo all'orecchio.

— Che succede?... — interrogò il paziente, sempre piú stralunato.

— Ascolto. E' un mio metodo: anziché ascoltare il pulso, ascolto il termometro. E' piú preciso... Accidenti!

— Che c'è?

— Il termometro segna quasi 39 gradi.

— Non é la febbre di oggi, dottore. E' la temperatura che avevo giovedì sera.

— Giovedì passai una bella serata — mormorò il dottor Attanasio, come sovra pensiero e i suoi occhietti brillarono furbevolmente dietro le spesse lenti.

— ... Io la passai malissimo, invece — miagolò il malato, rabbiandosi — perché avevo un'ebbrezza... Ma si può sapere che c'entra la vostra serata di giovedì con...?

— Certo, certo... Ma vi assicuro che la compagnia della signora Celeste, moglie del collega Ademar...?

— Me ne infischio! Io sono ammalato, é a me che dovete pensare!

— Quell'angiolo di donna!... Ehm... chi?... Scuotetevi forte, giovanotto!

— Scuotermi?!?... E del resto, lo ripeto, me ne infischio della vostra signora Bruna, cioè... Celeste!

— Non siate volgare. I malati volgari li curo malvolentieri. E adesso scuotevi!... Presto!

— Chi?!?...

— Scuotetevi, agitatevi, dico a voi!

— E perché dovrò agitarvi?... Son forse molto grave?... E poi sento male al petto...

— Scuotetevi egualmente, prego. Dobbiamo misurare la febbre di oggi... Anche qui siamo nel mio nuovo e diverso metodo di cura. Anzi, agitare il termometro, come fanno tutti, io scuoto il malato, mi capite?...

— Non capisco un accidente! — gridò l'infermo.

— Eppure é così: scuoto il malato!... Metodi nuovi, giovanotto, scuola moderna!... Dinamismo, dinamismo!... Scuotetevi, prego, e poi metteremo il termometro!... Su, da bravo!

Ma il malato debolmente con l'era, era già caduto supino nonché svenuto, sui cuscini.

— Che genti!... Che razza di ignoranti!... — borbottò il dottor Attanasio, apprestandosi a risvegliare il malato con una raffa d'acqua in faccia.

LUIGI CAVENAGHI

ROUPAS FEITAS



CONFORTAVEIS
E BARATAS

SO'
NO

AO
PREÇO FIXO

PRAÇA DO PATRIARCHA

il PASQUINO

SAE AOS SABBADOS

Coloniale

SEMENARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO



— Ainda está pensando nas metralhadoras electricas allemãs?
 — Não, estou pensando que é mais facil a Torre Eiffel desahar que um relógio da Casa Oinegue falhar!

Nota: A Casa Oinegue vende sómente relógios e está á Lad. Dr. Falcão, n. 73. Fones: 2-7271 - 2-7240

Proprietario: GAETANO ORISTALDI
 Responsavel: ANTONINO CARBONARO

ASSIGNATURAS S. PAULO
 AUTARCHICA, anno ... 20\$
 DEMOCRATICA, anno ... 50\$
 LIBERAT. anno 100\$
 COM DIREITO A ESPAÇO VITAL, anno . 500\$

ESCRITORIOS:
 RUA DA LIBERDADE, 510
 TEL. 2-6526

ANNO XXXIII || S. Paulo, 28 de Outubro, 1939 || NUMERO: S. Paulo . 209 réis
 Outros Estados 300 réis

r o l e t a

Como se joga e como se ganha — Os methodos scientificos e os methodos psychologicos.

As combinações ("chances") dividem-se em: Simples, complexas ou multiplas.
 As combinações simples são:
 Numero vermelho ("rouge")
 " preto ("noir")
 " par ("pair")
 " impar ("impair")
 " alto ("passé") do dezoito, excluido, para cima.
 " baixo ("manqué") do dezoito, comprehendido, para baixo.
 Numero em cheio ("en plein").

As combinações complexas ou multiplas são:
 Numero a cavallo ("à cheval"), isto é dois numeros visinhos, como estão dispostos aos quadros lateraes (fig. 2) ainda que não sigam a ordem natural. Por exemplo: podemos apontar a cavallo tanto no 1-2, como no 1-4, 1-6, 32-33, — 33-36 e assim por diante.

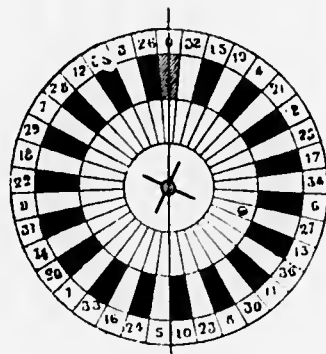


Fig. 1

TRANSVERSAL PLENA. — Observamos os quadros lateraes e vemos que as tres longas columnas resultantes da disposição dos numeros na sua ordem natural dão lugar a doze pequenas columnas: 1-2-3 — 4-5-6 — 7-8-9, etc. A TRANSVERSAL PLENA é cada uma destas columninhas.

QUADRADO. — ("Carré") — O quadrado é o ponto de intersecção das linhas que delimitam as pequenas casinhas ou compartimentos de quatro numeros nos quadros lateraes (exemplo: 4-5-7-8 — 25-26-28-29 etc.) A parada de posta sobre aquelle ponto coaccorre ao premio dos quatro numeros que lhe ficam á volta.

SEXTINA, duas transversaes consecutivas.

COLUMNA, uma das tres linhas verticaes (compridas) que derivam, nos quadros lateraes, da disposição dos numeros na ordem natural.

DUAS COLUMNS, duas destas linhas verticaes visinhas ou separadas.

DUZIA — Os primeiros, segundos ou terceiros doze numeros segundo a ordem natural.

As apostas ou lances referentes ás columnas collocam-se nos compartimentos livres existentes ao fundo das mesmas columnas e as referentes ás duzias depositam-se nos compartimentos que contêm as letras P

(primeira duzia), M (segunda duzia) D (ultima duzia).

No caso de sorte favoravel a Casa paga ao jogador, nas combinações simples, uma cifra equal á apontada. Nas outras combinações o pagamento é feito na seguinte proporção:

em pleno	35 vezes a aposta
a cavallo	17 vezes a aposta
transversal plena	11 vezes a aposta
quadrado	8 vezes a aposta
sextina	5 vezes a aposta
columna	2 vezes a aposta
duas columnas	1/2 vez a aposta
duzia	2 vezes a aposta
duas duzias	1/2 vez a aposta

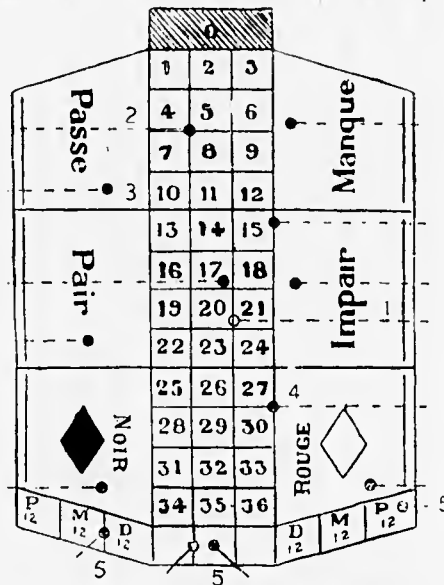


Fig. 2 — 1) Exemplo de "a cavallo". — 2) Exemplo de quadrado ("carré"). — 3) Exemplo de terno — 4) Exemplo de sextina — 5) Exemplos de duzia e de columna. O 17 é um exemplo de em cheio ("en plein").

Como se desenvolve o jogo. O cylindro marel com os trinta e sete pequenos compartimentos tem na parte superior quatro braços metallicos em forma de cruz, por meio dos quaes o encarregado do jogo ("croupier") lhe imprime um movimento de rotação horizontal para a direita e para a esquerda, alternativamente.

(Continuo)

DOTT. PASQUALE MANERA



HO BISOGNO DI COMPERARE UNA BUONA SVEGLIA



CHE TIPO DI "SVEGLIA" DOVRÒ SCEGLIERE?



VORREI UNA SVEGLIA SQUILLANTE, SOLIDA E GARANTITA



ELEGANTISSIMA, PERÒ CHE FOSSE ANCHE UN BEL REGALO



SI, HO DECISO! COMPERO LA SVEGLIA "INVICTA" CHE DA PARECCHIO TEMPO SENTO DIRNE UN GRAN BENE

"INVICTA"
 SVEGLIA DI PRECISIONE
 IN TUTTE LE OROLOGERIE
 DI FIDUCIA
 Insistere sulla marca

Distribuidores:
 CASA MASETTI
 Seminario, 131

Porque se deve recusar os insecticidas inferiores e exigir **FLIT**

Flit é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. Flit possui peraves os mais rigorosos, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit — e recusar todos os sucedaneos. O jacto de Flit não mancha e é inoffensivo para as pessoas. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

— Come audrebbe bene il mondo — diceva un fotografo — se la gea'e avesse sempre la fisionomia di quando viene a farsi la fotografia!

Callos ? Curitibina

- Pomada Calicida De Absoluta Eficacia -

PRODUTO DA

ELEKEIROZ S. A.

S. Bento, 503

São Paulo

benvenuta la primavera



Il barometro è fermo sul sereno.
Solfeggia il canarino, che è un incanto.
La mia fantesca, con un fiore al seno,
canta un motivo... che le piace tanto.
Primavera fra i rosai del giardino
sporge la faccia arguta e luminosa,
mentre i rosai declinano (in latino)
— Rosa: la rosa... — Rosa: della rosa...

La statua alabastrina di Narciso
si mira tu'la nuda nella rasca
e si ricopre — fatta rossa in viso —
con una verde tunica di frasca.
E la leggiadra immagine di Diana
che mostra, in marmo, tutto il suo candore,
reclama, per specchiarsi alla fontana,
un pigiama elegante, per signora...

La canarina in cora arruffa l'ali
come un piumino giallo: è fresca sposa.
Si adagia tra le grétole nuziali
e guarda il suo compagno, sospirosa...
Ma il po'e a che pesca nel rimario
oggi non ha fortuna nella pesca...
Lascia l'endecasillabo e il quinario!
Sorgi, poeta! E abbraccia la fantesca.

In questa chiriata primaverile,
come una allegoria di Botticelli
passa la bionda flora femminile:
La Primavera espone i suoi gioielli...
Più fresca di una ninfa boschereccia
reca ogni donna il "basco" sotto il braccio:
Primavera i fili a mille amori intreccia...
Vira il "Decamerone" del Boccaccio!

Ti aspetto in villa, al sol'io sedile.
La villa è piena d'ombre e di usignoli,
e ogni panchina cigola, sottile.
Passa la Primavera nei bocciuoli.
La Primavera, con la macchina da presa,
scaltro regista cinematografico
"gira" l'idillio di una coppia accesa
che pensa... all'incremento demografico.

FOLCO PESTENA

Per vestire
veramente bene
i bambini:



Nella Città di Firenze

R. 15 de Novembro, 49

FONE: 2-5994
S. PAULO

pagamenti con assegni

Eppure verrà il giorno in cui la perdita del tutto la pazienza, mi deciderò al passo estremo e metterò in ginocchio tutte le mie braccia. E non mi si venga a dire che la colpa è mia. Ogni razione ha un limite e così quello dell'onesto cittadino che, sia pure per paura del sequestro, paga regolarmente le tasse.

il più bel giorno della mia vita

Il vecchio scosse la testa, l'orecchia e la biancheria intima.

— Mi fate proprio ridere!
— Selamó. Sono mesi che ci conosciamo e ancora continuate a chiedermi quale sia stato il più bel giorno della mia vita. Come se la vita avesse per un vecchio dei giorni belli e dei giorni brutti. Nel ricordo anche il brutto diviene bello. Le cose passate sono nella mente di un vecchio e guai, snilli, né belle né brutte. Cose che rammentano la giovinezza, cose che rammentano un'epoca che ormai non esiste più. Le onore non hanno fisionomia ragazzi miei. Le onore di una bella donna sono eguali alle onore di una donna brutta. E così i giorni passati. Comunque per farvi contenti vi narro lo stesso il giorno più bello della mia vita.

Il più bel giorno della mia vita — disse — fu un 19 giugno di un anno di cui non ricordo la fedina penale. A quell'epoca ero ancora giovane e facile ad innamorarmi. Successo così che presi una cotta tremenda per una cubana ardente e gelosa. Dopo mesi e mesi di corte in cubana cedette alle mie lusinghe e divenne la mia amante.

Ben presto la mia vita si trasformò in un inferno. La gelosia della cubana era al di sopra di ogni umana resistenza. Non vivevo più. Ogni giorno una nuova minaccia.

Creavo di resistere, di convincerla ma sempre inutilmente. La cubana non voleva capire e continuava imperturbata a rendere impossibile la mia vita.

Poi un giorno, tornando all'improvviso a casa, inaspettato, trovai la cubana in intimo colloquio con il mio peggior nemico.

— Quello — conobbe il vecchio — fu il più bel giorno della mia vita. Perché da quel giorno cessò di vivere tranquillo fu proprio il mio peggior nemico.

Glignò cionnamente, spuntò in aria, sorrise al vento.

Ma insomma, mi sapete dire cos'è questa truffa degli assegni?

— Tempo fa un amico mio mi disse:

— Ma perché paghi tutti i tuoi conti con denaro liquido?

— E come dovrei pagarli? chi si fa?

— Tòh! — rispose lui — con gli assegni! Io pago tutto con gli assegni. Con questi.

E mi mostrò un libretto.

E la gente — chiesi io meravigliato — accetta quei pazzetti di carta invece che il denaro?

— Ma certo! Persino le banche.

— Non mi convinsi. Mi recai in una banca.

— E' vero — chiesi al cassiere — che gli assegni equivalgono al denaro liquido?

— Certamente, signore — mi rispose il cassiere.

— E voi — chi si ancora per maggiore sicurezza — siete disposti ad accettare assegni invece che denaro?

— Ma naturalmente, signore.

Bene, vi ringrazio.

Me ne tornai a casa gongolante. Adesso capivo perché il mio amico, pur guadagnando solo 1000 lire al mese, poteva permettersi il lusso dell'automobile, della spremuta d'arancio nei caffè, del centro e dell'amante slava! Per forza! Pagava con gli assegni!

Comunque — se il mio amico li faceva e se la banca li accettava perché non avrei dovuto far anch'io lo stesso? E infatti — mi tuffai in un libretto e cominciai alleggerimento a spiegar assai.

**COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"**



**COLCHÔES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR**

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

BATTENDO SULLO STESSO TASTO

*La sfilide
è una malattia
cronica quindi
richiede una cura
cronica*

PAROLE DEL PRF. DOTT.
A. C. PACHECO E SILVA

L'EMINENTE MEDICO
DICE CHE NON È NECESSARIO MANTENERSI CONTINUAMENTE SOTTO L'AZIONE DEGLI SPECIFICI, MA CHE NON SI DEVE TRASCURARE UNA CURA PERIODICA DEL SANGUE

"GalenoGal"

OFFRE LA GARANZIA D'UNA CURA EFFICACE

L'altro giorno si presentò a casa mia un agente di P. S.

— E' vostro questo assegno? — mi chiese, mostrandomi pacatamente un mio assegno.

— Certo che è mio — dissi con alta riga.

— E' a vuoto?

— Come dite?

— Non fate l'imbocille!

prese allora ad urlare l'agente di P. S. — Vi dico che è a vuoto. Cioè che non avete versato in banca l'equivalente!

— Che equivalente?

— Il denaro liquido corrispondente alla somma segnata sull'assegno.

— E perché avrei dovuto versarla?

— Ma perché sì! Perché altrimenti l'assegno è a vuoto.

— E cosa volete che me ne im-

porti? Io non ci tengo neppure all'assegno sia a pieno o a vuoto! Per me è lo stesso.

— Sì, ma non per la legge! Per cui vi dichiaro in arresto!

E malgrado le mie vibrato proteste mi trascinò al commissariato. Invece l'autorità costituita invocò la testimonianza della banca, invocò tutti, ma non ci fu verso. Dovetti, per essere liberato, versare alla banca l'ammontare dell'assegno.

E questa è una truffa, una provocazione, un abuso d'autorità! Per il momento ho tacito ma ora stentoreamente grido: "Che si provveda! Che si provveda!"

E se non si provvederà penserò io al da farsi! Voi non sapete chi sono io! Non lo sapete!

PASQUALE BURRITA

PAN

CHOCOLATE — BOMBONS FINOS,
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

PAN

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.

al museo



IL CICERONE — Questo é il quadro: "Le tre Grazie".

I TURISTI — E perché mai nude tutte e tre?

IL CICERONE — Certamente perché non sapevano che presso "A Incendiaria, esquina do barulho", ci si può vestire elegantemente di tutto punto con modicissima spesa!

Fabrizio ha sempre ragione

Terminata di cenare, quella sera, Fabrizio tosse di tasca un grosso sigaro, se lo mise in bocca, l'accese, si dispose a fumare. Eulalia, moglie sua, non seppe nascondere la sua sorpresa.

— Fabrizio! O come mai ti metti a fumare tutto d'un colpo, così... senza dirne niente a nessuno?

— Beh! O che credi forse sia indispensabile che mi rechi all'arengario, radunar la folla e lì, ai quattro venti, proclamare: "Popolo, ha deciso di mettermi a fumare"?

— No, Fabrizio! Ma il fumo non l'hai mai potuto soffrire, e non capisco...

— Forse che tu la capisci la trigonometria? Beh, anche se tu non la capisci, gente e' che si affanna attorno alla trigonometria! Comunque, se proprio lo vuoi sapere, mi son messo a fumare per il fatto che il mio capo ufficio s'è lasciato crescere la barba.

— Beh, che la barba del tuo capo ufficio potesse avere queste conseguenze, specie quando sai che a me il fumo da noia!

— Di', Eulalia, o che ti prende?... Pretendi forse che io vada dal mio capo ufficio a pregarlo perché si tagli la barba? O non la sai dunque che é un tipo

da non concedere confidenze di sorta?

— Non dico questo, Fabrizio: ma dico, che c'entra la barba del tuo capo ufficio con l'apprendere il vizio di fumare?

— C'entra sí, perché il mio capo ufficio é uno che ci tiene alla precisione!

— Lo capisco, me l'hai detto piú volte. Ma...

— Ohe, non vorrai forse insinuare che uno, soltanto perché fuma, non può piú essere sufficientemente preciso! Ricordati, Eulalia, e una volta per sempre, che mio cugino Aristodemo fabbricava gli orologi...

— E con questo?

— Bella maniera di trattare i miei engini: saresti capace, al caso, di parlare male anche di mio engino Alcibiade!

— Come? Tu hai un cugino che si chiama Alcibiade? Mai saputo...

— No, non ce l'ho. Ma se l'avessi, con la predisposizione d'animo che hai, sarei certo che parleresti male anche di lui!

— Beh, tornando a Aristodemo, che relazione hanno i suoi orologi con la barba del tuo capo ufficio e il tuo nuovo vizio di fumare?

— Inutile, le cose, a te, bisogna spiegarle per filo e per se-

notas científicas

Como criar bons porcos

Não será porco bom todo animal que o açougueiro ou a industrial refugue, como também não o será aquele que produz leitão, de má qualidade e que não o cria.

O porco que devemos procurar produzir deverá ser aquele no qual o comprador não ponha defeitos comerciais, e que dê ao dono, no mínimo, 12 cevadas por ano, e de custo mínimo.

Onde haverá esse porco?

Nas raças puras e nacionais e nos indivíduos bons, ótimos dessas mesmas raças, donde primeiramente devemos ter conhecimento das raças de porcos, quanto às suas aptidões, e a de seus indivíduos. Procurem o porco para o mercado e não o mercado para o porco. Qualquer raça de porco dá lucro, se ela tiver o que o mercado consumidor deseja, e o criador souber tê-la sempre em sua fazenda.

Eis o grande problema da atualidade: "saber ter sempre o porco que o mercado quer e o que lhe dê resultado".

Adquirindo o porco bom no sentido que o tomamos, teremos o dever de conservá-lo e melhorá-lo como o compramos e fazer com que os seus filhos sejam melhores ou como seus pais, sendo estes os dois pontos em que se baseia a arte de criar porcos.

O bem intencionado criador de suínos da raça Duroc-Jersey, suponha-o, leva-o para sua fazenda, entrega-o ao empregado, e fica esperando pelo resultado. Decorrido um mês os Duroc começam a "engrossar" e arripam o pêlo; passam se o segundo mês, o terceiro e o quarto meses, nascem 8 leitões, dos quais, depois de quinze dias, morrem 2 de "batedeira", 2 debaixo da porca e restam 3, donde o fazendeiro conclue: "Raça ruim, porca ruim!"

Mas os fatos nos obrigam a concluir que a causa de tanto fracasso é o completo desconhecimento do fazendeiro, das leis naturais de criar.

O físico de um porco não poderá conservar-se bem se não receber alimentação boa,

em qualidade e quantidade que lhe satisfaça as necessidades do organismo, o conforto e a garantia de seu equilíbrio vital.

Sómente poderemos ter o porco fisicamente conservado e melhorado se lhe ministrarmos os seguintes fatores: instalações indispensáveis, alimentação boa e higiene rigorosa, onde o porco vive, come e dorme.

Chegou o dia de afirmarmos que o porco não é porco, no sentido comum da termo.

A tarefa do criador de porcos ainda não terminou, pois os filhos de bons porcos lhes devem ser, no mínimo, semelhantes, e com tendências a melhorar sempre.

Como será isso possível?

Pela "seleção rigorosa" com os animais destinadas à reprodução, sob os seguintes pontos de vista: característico de raça, o que o indivíduo é fisicamente, quais foram seus pais e que qualidade tinham, como são os irmãos, o que são eles e o que já produziram.

Esse importantíssima trabalho de seleção de reprodutores, que nos vem dar quasi certeza de bons animais físicos e geneticamente, é o que devemos fazer que sempre haja.

Precisamos bem distinguir o que seja melhorar a raça e o que seja melhorar os indivíduos de um rebanho. Tais sejam as falhas que tenhamos no rebanho tais serão também os métodos de reprodução a usarmos, para haver a correção.

A degenerência do físico e qualidades hereditárias, em um rebanho puro, não poderá ser corrigida com o uso de outra raça diferente, ou mesmo com os indivíduos da mesma raça que sejam piores ou iguais aos que já possuímos.

Dos métodos de reprodução, uns têm a tendência de melhorar o físico desorganizando completamente a hereditariedade no ponto de vista econômico; outros, ao mesmo tempo que melhoram a hereditariedade também melhoram os indivíduos.

gno. Non e' pericolo che tu capisca una cosa a volo. Mio cugino Aristodemo, capisci, fabbricava gli orologi e ciò nonostante fumava...

— E allora?

— Allora e' questo: i suoi orologi erano precisi benché fumasse; il mio capo ufficio ma la precisione anche ora che si é

lasciata crescere la barba... Ragion per cui, se Aristodemo fumando era preciso, anch'io, capisci... —

Visto che Eulalia ancora non aveva afferrato bene, Fabrizio alzò le spalle e non aggiunse verbo: s'accontentò, invece, di tirare quattro o cinque boccate di fumo, una dopo l'altra...

storia a lieto fine

Il comunello di Babbusec era in lotta col comune limitrofo di Pantofle.

Per esemplificare: se quelli di Babbusec piazzavano un lampione nuovo in piazza, quelli di Pantofle ne inauguravano due. E via di seguito.

Fu così, senza tirarla troppo per le lunghe, che non appena al municipio di Pantofle si aprì un ennesimo sportello nel nuovo ufficio degli "Oggetti smarriti", il sindaco di Babbusec volle creare un ufficio degli "Oggetti ritrovati".

un'eredità favolosa

— Era meglio che l'eredità non fosse venuta — disse il saggio zio Aristide, quando morì zia Cimegonda. — Vedi? Carlo e Maria che erano sempre andati d'accordo minacciano di divorziare per la diversità di vedute sull'impiego dei capitali. Don Prosdocimo che non si era mai sognato di scendere da Roccamela, s'è fatta una cotta nuova e trascura la curia in attesa dell'apertura del testamento; Luigi non vuol più studiare e dice che, tanto, ormai, può fare il signore!... Io mi domando se non è meglio morir poveri che lasciare dietro di sé questo strascico di guai!...

Ma, povero vecchio, era inutile che parlasse. Tutti sapevano che la vecchia aveva, da tempo, liquidati i beni immobili e che l'eredità, alla quale tutti erano, per sua stessa dichiarazione, partecipi, sarebbe stata corrisposta in contanti.

Quando giunse il notaio gli animi erano, come sul dirsi, piuttosto tesi.

L'uomo di legge, abituato a certe scene, attese che finissero di prendersi a pugni e di ingiuriarsi, poi dissuggellò il testamento e cominciò:

"Come i parenti sanno, per espressa volontà della defunta, tutti i congiunti di primo e secondo grado partecipano delle attività liquide.

Poiché, da accertamenti conscienciosi, gli aventi diritto ammontano a 23, tutti a quanto vedo, presenti, ho già diviso in buste contrassegnate col nome di ciascuno, le quote parti ad ognuno spettanti, le quali ammontano esattamente a lire 75 e centesimi trenta, essendo l'attività accertata della defunta, pari a lire 1731,90.

Fra tutti fu solo Don Prosdocimo che ebbe la forza di dire:

— Ma aveva venduto terreni e palazzi...

— Già! — convenne il notaio — Ma mica era scena!... Se li è goduti.

Al pronto soccorso lo giudicarono guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

GIULIO TISTITTA

ritenendolo assai più utile allo scopo.

Si era verificato infatti un astruso e ammonitore caso di incomprendione collettiva tra i cittadini di Pantofle a proposito dell'ufficio "Oggetti smarriti". Non pareva chiaro alla maggioranza tale denominazione, in quanto che — ci si domandava — quale scopo può avere un ufficio oggetti smarriti se così che smarrisce avrebbe bisogno e desidero ardente di trovarlo?..

I buoni Pantoflesiani non si sarebbero mai rivolti ad un ufficio del genere. Lo stesso impiegato addetto era persuaso di custodire oggetti ritrovati, e quindi di non essere adibito con giustizia a quelli smarriti, che viceversa lui custodiva con tanta cura.

Queste complesse questioni saltarono agli occhi del sindaco di Babbusec, che — lo abbiamo già detto — trovò più opportuno ed efficace in un secondo tempo, creare un ufficio "Oggetti ritrovati".

Certo con l'era di soppiantare i rivali, provò un'amara delusione nel constatare il fallimento di questa utile istituzione.

I Babbusciani non apprezzavano l'ufficio "Oggetti ritrovati".

— Che ci frega — dicevano — degli oggetti ritrovati? Noi dobbiamo pensare alla nostra roba perduta!

Inutilmente i comuni di Babbusec e Pantofle si affannavano a chiarire. Comune e popolo, dalle rispettive posizioni, vedevano l'ufficio con intenti diametralmente opposti.

Si ebbe una specie di nuova Babele, indi il rovesciamento di due amministrazioni

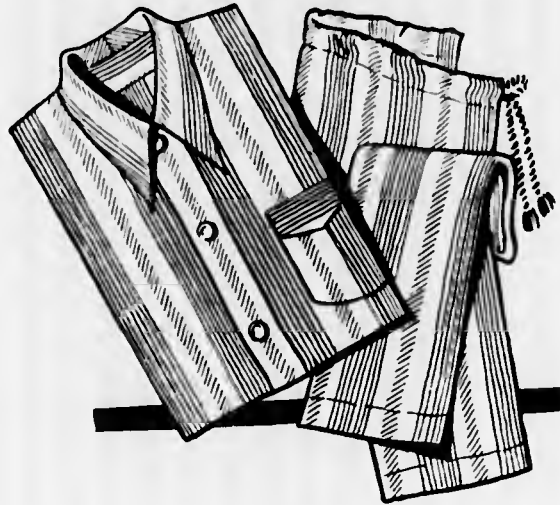
a farla di popolo, e infine una nuova amministrazione che abolì i nuovi uffici, instaurando un periodo di pacifica vicinanza tra Babbusciani e

Pantoflesiani.
Una storia a lieto fine, per grazia di Dio.

CARLO BOTTA

Casa **ANGLO-BRASILEIRA**

SUCCESSORA DE
MAPPIN STORES



2

OPTIMOS PIJAMAS

Impeccavel confecção dos nossos ateliers.

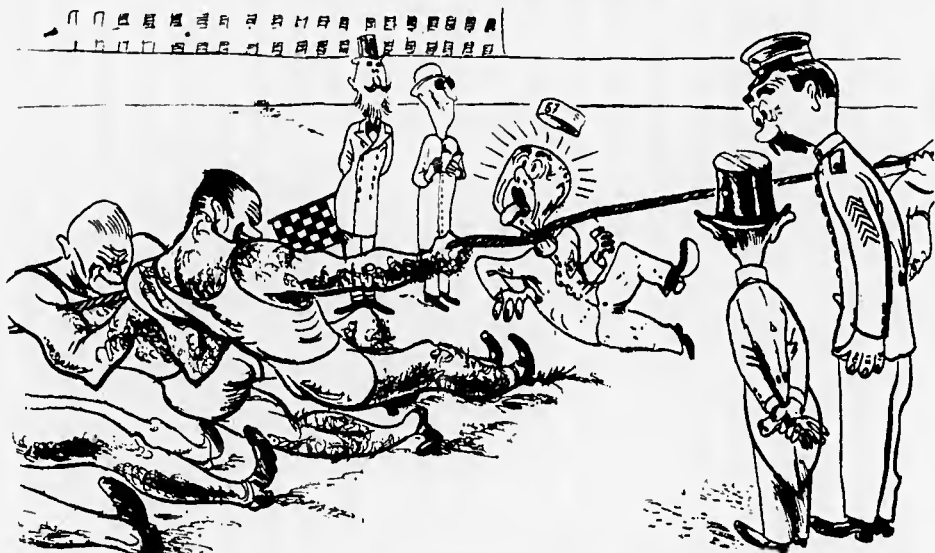
PIJAMA de popeline listada, predominio de cores vivas, corte extremamente confortavel **48S**

PIJAMA de finissimo crepe liso, varios tons de pastel, estilo commodo e de magnifico aspecto **58S**

● Remessa, sob pedido e contra reembolso postal, para qualquer ponto do paiz.

Pava vendas a prazo com Credito Pessoal, 5.º andar.

sport e giustizia



— E così, per non perdere tempo, abbiamo abbinato una sana manifestazione sportiva all'esemplare esecuzione di un terribile bandito.

535 senatori! Non c'è che dire: è un bel numero! Ma per quanto "prebl vrl" possano essere, ne verrà fuori immaneabilmente la "mala bestia"!

Glorni or sono un giovane si è ucciso sulla tomba della fidanzata. Alla notizia, il cronista del "Fanfulla" ci ha combinato questo titolo: — "Tanto va la gatta al lardo..."

Caro e distinto collega cronista, perché non verresti ad assiderti sotto le nostre tende? Il tuo posto è qua, primo fra noi, al "Pasquino Coloniale"!

Uno scrittore politico ci ricorda che la pioggia cade sul giusto come sull'ingiusto. Ma piove maggiormente sul giusto quando egli abbia lasciato il suo ombrello a portata di mano dell'ingiusto.

CRONOMETRO

Un orologio pignolo.

A Santiago del Cile, dopo il fallito movimento rivoluzionario, le truppe governative hanno prontamente ristabilito l'ordine. Uno dei capi della rivolta, il generale Herrera, è stato arrestato; il generale Ibañez, invece, per sfuggire all'arresto si è rifugiato nella sede della Legazione del Paraguay.

La quale sede, almeno per l'egregio generale rifugiato, non avrà mai avuto, come adesso, tanto motivo di intitolarsi al... para-guai.

La vita è tutta una rinuncia. Guardatevi attorno: non dovete sputare, non dovete toccare, né parlare al manovratore, né calpestare fiori e aiuole, né tanto meno sporgervi dal finestrino... e perfino bere un vermut, perché vermut non si chiede...

Ad una mostra di pollicoltura è stata esibita una gallina meccanica fatta di legno, vetro e gomma, riempita di segatura e ricoperta di penne.

Crediamo di avere assaggiato, in certe trattorie, alcuni galletti nati da lei.

Leggiamo che un giocolier di varietà guadagna cinquecento lire alla settimana facendo virtuosismi con pile di piatti e di porcellane, che alla fine del gioco fracassa sistematicamente.

Le nostre domestiche per fortuna, pretendono molto di meno.

OZIO

La più ingrata delle fatiche

Una trasmissione radiofonica ci ha informati che il sassofono fu inventato circa



ortìcaria

125 anni fa da Adolfo Sax.

E' proprio vero che il male che gli uomini fanno sopravvive a loro stessi.

— Ma! — disse il celebre rocciatore guardando la parete verticale della montagna e accennando al rifugio quasi sulle nuvole — Non dico di essere il solo, ma pochi certamente saprebbero arrivare lassù!

— Lassù dove? — chiese stupita la signorina alla quale parlava.

— Lassù al rifugio! — disse il rocciatore.

— Voi scherzate! — disse la signorina — Io sarei caparissima.

— Andiamo, bambina — disse il rocciatore — si vede che non conoscete questa montagna.

— Ma io la conosco benissimo!

— E volete dire che potreste arrivare a quel rifugio?

— Lo dico e lo ripeto — essa disse — Anzi, se volete ci scommetto.

— Ahò... siete così sicura! — disse il rocciatore. — Accetto. Partiamo alla stessa ora o volete del vantaggio?

— Vantaggio a me? Voi volete offendermi?

Il rocciatore la guardò stupito.

— Sia!

Il mattino dopo, all'alba, si salutarono e ciascuno prese una diversa via. Fu solo verso il tramonto, dopo una scalata drammatica che per poco non gli era costata la vita, che lacero, affranto, sudato, il rocciatore mise piede sulla soglia del rifugio.

Si lasciò cadere su un masso e attese non senza rimproverarsi di aver permesso a quella fragile creaturina di arrischiarsi in una così folle impresa.

Ma con sua immensa sorpresa la fragile creaturina gli apparve all'improvviso davanti, uscendo dal rifugio, stretta in un grazioso abito da passeggio, fresca e riposata come una rosa.

— Uh! Quanto ci avete

messo! — gli disse — E perché siete vestito in quel modo!?

— Ma!... — egli balbettò — La scalata...

— Che scalata?

— Ma... per arrivare qui... sì, no?... Non capisco.

— Un momento! — essa lo interruppe. — Da dove siete venuto?

— Come da dove? — egli chiese stupito. — Da qui, no! — E accennò la parete a picco...

— Che scemo! — disse la ragazza. — Dall'altro versante ci si arriva comodamente in automobile.

E accese una sigaretta.

Un musicista assicura che alcune note hanno un effetto calmante su parecchie persone.

Pare siano da escludersi completamente quelle dei fornitori.

DISCO GRAMMOFONICO

Musica solidificata

— Ci sono moltissime parole inutili anche nel parlare comune — osserva uno scrittore.

Per esempio, il "no" che risponde un marito quando la moglie vuol comprarsi un cappello nuovo.

Un agricoltore ha ottenuto a via d'incroci un nuovo tipo di melone della forma di una banana.

Il suo maggior vantaggio consiste nel poter essere mangiato da un'estremità all'altra — lasciando le orecchie asciutte.

Otto donne dello stato nordamericano di Oklahoma, sorprese a giocare a carte per denaro, sono state condannate a fare loro stesse il pane per i loro mariti.

Sorge così l'elegante questione giuridica se gli uomini debbano essere puniti per le colpe delle loro mogli.

Una certa attrice ha dichiarato che ogni volta che

ha litigato col marito, gli competa una nuova cravatta. Segno di poca generosità, veramente, servire rancore anche dopo la rioncellazione.

Un commerciante d'automobili dice che la vita senza queste macchine sarebbe piatta e poco interessante.

Ma forse, secondo il pedone, anche un poco più lunghi.

— Le lacrime — c'informa un esperto in bellezza femminile — ravvivano l'occhio e procurano al viso un aspetto più giovanile.

In molti casi, poi, sono ottime per provvedere un vestito nuovo.

Conobbi — giuro — uno scocciante terribile. Egli doveva avere il dono della ubiquità: lo trovavo dappertutto, a qualsiasi ora, in qualsiasi posto.

Si chiamava — oh! non lo dico per far ridere — Pippino. Era deleterio davvero, ma io — eccitese di natura ed educatissimo — abbozzavo, e anzi mi sforzavo di intrattenermi con lui, di parlargli, malgrado la sua conversazione fosse atrocemente scocciante. Temevo si accorgesse — poveraccio — che io lo stimassi scocciante impertunissimo, e perciò resistevo per ore la sua compagnia... Un giorno incontrai Ernesto. "Giusto te... — mi dice — leggi un poco questa lettera..." Leggo qua e là distrattamente: "... e lo trovo dappertutto... qualsiasi tempo... Sai, io, eccitese di natura ed educatissimo, abbozzo, malgrado la sua conversazione sia atrocemente scocciante... Temo si accorga — poveraccio — di essere uno scocciante impertunissimo..."

Interruppi la lettura, e dissi ad Ernesto ridendo: "E' qualcuno che ti parla di Pippino, vero?". Ernesto crollò la testa: "No... E' Pippino che mi parla di te..."



nuotatori di razza

Esistono dei giovanotti che in città, si vantano di essere dei formidabili nuotatori. E quando si parla di nuoto o di mare, essi dicono persino di raccontare episodi che mettono in luce le loro non comuni qualità natatorie.

Mi ricordo che una volta dissi: «feci una nuotata di cinque chilometri. Cinque chilometri senza fermarmi mai, fatto tutti con una braceciata podolica». «Sì, signore!».

Quando andai alla spiaggia e raccontai ad alcuni amici che avevo fatto cinque chilometri di nuoto, non mi volevano credere. «Beh, con i 10?», dissi. «Non ti credete? Li rifaccio!». E così feci un'altra volta l'intero percorso.

le persone compite

«Ah bene!», disse il commendatore al marinaio che aveva trovato in camera sua «siete gli venuti tutti?». «Sono contento, grazie, signore!».

Grazie, signore!», ripose il giovane alzandosi dal cassetto sul quale era chinato. «Sarete ricordando le mie amiche?». «Bene il commendatore». «Bene!». «A mi piace l'ordine. Speriamo che voi siate veramente come Oreste vi ha dipinto. Giovanni non era buono, che a fumare i miei sigari?».

«Sì, signore!».

Il commendatore cominciò a spogliarsi e gli gettò gli indumenti che il giovane dispose in bell'ordine con meticolosa cura. Quando il commendatore fu a letto, egli recolò le luci, gli porse un libro da leggere; gli portò una limonata e alla assiecurandolo che si sarebbe sentito bene.

Il commendatore lo guardava estasiato.

«Sareste capace di levare quella macchia che si è fatta alla mia cravatta?», domandò.

«Certo, signore!».

Uscì e tornò con la cravatta pulitissima. Sbrigò ancora diverse faccende poi si inchinò rispettosamente.

«Posso andare, signore?».

«Andare?!», chiese stupito il commendatore. «E dove?».

«A casa, signore!».

«Ma voi dovete restare qui!».

«Disse il commendatore. «Che storie sono queste?». «Siete o non siete il mio cameriere?».

«No, signore!...».

«E chi siete allora?».

«Un ladro, signore!».

«E uscì con un rispettoso inchino.».

MARCO CIFFI

di cinque chilometri al giorno. «I miei», disse il giovanotto che lo stava raccontando, «sono sudati, se vanno al mare, hanno la disgrazia di immergersi, cadendo delle persiane, di essere cacciato, ma i miei amici, episodi dignitosi, sono naviganti ad alta velocità, e avviano la villeggiatura al mare. Ecco il perché».

«Dunque la parola è: "nuotatori di razza"».

«Sì, signore!», disse il giovanotto che lo stava raccontando, «sono sudati, se vanno al mare, hanno la disgrazia di immergersi, cadendo delle persiane, di essere cacciato, ma i miei amici, episodi dignitosi, sono naviganti ad alta velocità, e avviano la villeggiatura al mare. Ecco il perché».

«Dunque la parola è: "nuotatori di razza"».

«Sì, signore!», disse il giovanotto che lo stava raccontando, «sono sudati, se vanno al mare, hanno la disgrazia di immergersi, cadendo delle persiane, di essere cacciato, ma i miei amici, episodi dignitosi, sono naviganti ad alta velocità, e avviano la villeggiatura al mare. Ecco il perché».

«Dunque la parola è: "nuotatori di razza"».

«Sì, signore!», disse il giovanotto che lo stava raccontando, «sono sudati, se vanno al mare, hanno la disgrazia di immergersi, cadendo delle persiane, di essere cacciato, ma i miei amici, episodi dignitosi, sono naviganti ad alta velocità, e avviano la villeggiatura al mare. Ecco il perché».

«Dunque la parola è: "nuotatori di razza"».

«Sì, signore!», disse il giovanotto che lo stava raccontando, «sono sudati, se vanno al mare, hanno la disgrazia di immergersi, cadendo delle persiane, di essere cacciato, ma i miei amici, episodi dignitosi, sono naviganti ad alta velocità, e avviano la villeggiatura al mare. Ecco il perché».

Casa Allenà

NOVOS

Maillots

Sortimento variadissimo

Temos também

FRENTES UNICAS

SHORTS

TOUCAS

ROUPÕES

TUALHAS



Schaedlich, Obert & Cia.
Rua Direita, 162-190

invenzioni utili



— Mamma, guarda come si pigliano bene i soci con la dentiera del nonno!

sciocchezzaio coloniale

É notório que Antonio Capuano é gentilíssimo com os pobres e gozta de prest. e serviços a toda a gente. Esse seu feitio ingenuo por mais de uma vez lhe tem curado dissastrosos.

Uma noite — quando a conta do próprio Capuano — passava por uma rua deserta, quando ali um grito que se esforgava por abanegar o botão da campainha da porta de uma residência de luxo. Vendo a atrapalhão do grito, aproximou-se e ajudou-o a trebalhar; em mesmo comprido o botão da campainha que tocara com certo alarde.

— Fimment! — exclamou o velhopeço. — Já mais de uma hora que procurava incomodar um the gentio e não o conseguia. Muito obrigado, senhor. Mas os seus serviços depressa se não fazer ver-se a negros... E agora... É isto dizendo, abanhou em rápida carreira, deixando ás voltas com o jardineiro, que tinha descurido no tempo da campainha. Desde aquelle dia já não mudou de feição, não fazer mais favores a ninguém...

Mas o bitor não herdito nos a mudança; o Capuano está cada vez mais gentil e servicial, moment — com a numerosa freguesia do "Nosso Pão".

Virgílio Isola e Martino Ferrone (o Bonito), fizeram ha pouco tempo uma sociedade commercial. Até aqui nada de exterior dinario.

Um dos socios, porém, e preciso que o Virgílio quando fabrica dos negocios da firma, faziam sempre na primeira pessoa: "Eu servia..." "Eu ordemi..." "Eu dispuz que..." "Eu fendi..." etc., etc.

O Martino a principio não fez grande caso do facto, talvez por não o haver notado. Mas algum decerto — ha sempre destes obsequiosos amigos — lhe despertou a attenção.

Martino o Bonito, então, chamou o socio e disse-lhe, em tom claro e franco:

Olha, Virgílio, põe um pouco de boca esse "eu", e dá um pouco de uso ao "nós".

No dia seguinte, no da observação, Isola entrou no escritório, muito preocupado e afflicto:

Meu caro Martino, estamos fritos!

— Fritos? —
— A filha da "massa" portou a "nos" accusa publicamente de a "termos" seduzido!

Quando o sr. Carbis Pavese, antigo grande industrial e grande argentario, se convenceu de que os seus negocios ou não corriam bem ou corriam riscu, resolveu liquidal-os e empregar gran-

de parte dos seus capitais em propriedades immobilliaras.

Nes seus innumeros terrenos constrôe edificios de todos os typos, desde palacios sumptuosos a modestas habitações operarias, que procura sempre a lugar por bem preço, pelo melhor preço do momento.

Uma manhã destas, tratava pessoalmente de chaves na mão, como Sr. Pedro, de alugar uma casinha a uma familia de posses limitadas.

Os pretendentes examinaram o fiduciant e a casa. Depois, voltando-se para o Pavese:

— Parece que não fazemos negocio. D' machado humida.

— Humida?

— Então não vê o mofo das paredes?

— Que querim que as paredes tivessem! Por trezentos mil réis por mez, queriam que tivéssem orelhas! — gritou o Pavese.

Ha dias, o capitalista Fidelis Perrone foi á Farmacia Thesoro e, dirigindo-se ao pharmaceutico disse:

— O Pascoal, não me poderia pe parar um pouco de óleo de ricino, mas de maneira que se não minta o sabor?

O pharmaceutico, amavel e extremamente:

— Nada mais facil, Fidelis. Ven preparar o immediatamente. Sent-se e fique á vontade... E enquanto espera, permita-me que lhe offerca um copo de xarope de uva.

— O senhor é muito gentil (Bona).

Depois de certo tempo o Perrone indaga:

— O remedio não está pronto?

— Mas não sentiu nada?

— E que devia sentir?

— O óleo de ricino! Estava misturado no xarope de uva!

— Mas o óleo de ricino não era para mim. Era para um amigo, que está doente — fez despedido o sr. Perrone.

O nosso collega Augusto Goeta, quando na sua terra, achou-se um dia á frente de um jornal politico. Isso foi em uma época agitada, em que as facções ou grupos se não poupariam. No jornal do nosso compatriota, em artigo de honra, sahira esta phrase:

— Metade do conselho administrativo é composta de ladres matriculados.

Claro que o facto provocou scandalo e o jornal foi intimado a retratar-se, sob pena de procedimento judicial.

— E como sahira você de aquilo? — perguntou o Constantini,

quando o Goeta contava esta anecdota.

— Muito facilmente. Respondi ao Goeta. No dia seguinte ao da intimação, o jornal publicou a seguinte nota explicativa:

Metade do conselho administrativo não é compo de ladres matriculados.

O conhecido animalista Oydis Avoldi fida ao boy Antonio Tissi:

— Meu amigo — diz o Avoldi — Ha muito que desejava fazer-lhe uma pergunta.

— Fale.

— Que preferiria: ter doze filhas, ou mil contos de réis?

— Doze filhas — affirma decididamente o boy Antonio Tissi.

— Por que?

— Porque se tivesse mil contos de réis, desolaria ter mais. E tendo doze filhas, celebraria quão já eram demais...

É universalmente sabido, proclamado que no Consulado Italiano, graças á meticulousidade administrativa do nosso prebosto Consul Comm. Castruccio, tudo se movimenta com critério americano, dynámico, quasi militar.

Uma tarde destas, atravessando a sala de espera a aurea Comm. Castruccio viu um individuo qual quer que lia um jornal, e perguntando-se:

— Como se chama? — perguntou-lhe, com gesto fero e olhar duro.

— João Ninguém.

— E quanto ganha?

— Duzentos mil réis.

Tirando do bolso a carteira, e dilha os duzentos mil réis, o Comm. Castruccio disse:

— Aqui estão os duzentos mil réis. E agora senta-se. Não poude mais os pés nesta casa. Aqui trabalha-se.

O homem dozeu o jornal, que ten no bolso os "vermes" e foi-se.

Dirigindo-se ao Dott. Belmonte, que assistira á scena com um sorriso enigmatico, o Comm. Castruccio observou-lhe:

— Porque accitas gente desta genero? Visto como trabalhava? Dormia...

— E o Dr. Belmonte, calmo:

— Mas aquelle rozez não era meu empregado. Era um meu sugero, que trouxe uma carta ao Manzú, e esperava a resposta.

O Lucilio Ancona estava com uma tremenda dor de cabeça, de que se não podia libertar. Estava verdadeiramente desolado. O Vasco L. nel vendoso alfidio desesperado, perguntou-lhe:

— Que tem, meu amigo!

— Uma terrivel dor de cabeça queixo-me o Lucilio.

— Oh, lamentão. Tambem eu tenho, tive uma fortissima dor de cabeça. Mas dei um beijo no miolo da nuca e o mal acabou como por encanto.

— Oh! que maravilha! Será que a esta hora a sua nuca está em casa? — perguntou interessadissimo o Lucilio Ancona.

— Argento! — inuechi, o famoso pedemista, um destes dias, quando está da Av. S. João, contava a varios amigos uma historia curiosa. A certa altura da historia, o narrador descreveu o seu encontro com uma "senhora em" num tande de Villa Maritima:

— "... per fim offerci-lhe um "simone".

— Em uma mesa visada a voz do Comm. Togliero interrompeu:

— Exaggerobol!

Naquelle época, os tribunales francezes tinham absolvido um negro, e o país de inutilmente haver recorrido aos meios para conseguir o mesmo resultado por methodos scientificos e tambem legos — para libertar o negro das torturas de uma doenga incuravel. He estourou a cabeça com tres tiros de revolver.

A sim que se viu em liberdade, a actriz foi visitar algumas pessoas de suas relações, que a não tinham esquecido nos seus tantos dias.

Em casa de uma dellas, encontrou o Eug. Henrique Palzoni, que apenas conhecia de vista.

— Como está de saude? — perguntou-lhe, sorrident.

O Palzoni saltou sobre a poltrona e que se recostava e apontando fermente a mão da interlocutora, apressou-se a declamar:

— Bem, muitissimo bem, extraordinariamente bem! Juro-lhe que a minha vida e pela dos meus filhos, pela honra de minha mãe e pela memoria de meus avós, há mais de todas as antepassadas até á vigesima geração, que não só rebento de sabido, mas que nunca me esqueceré tão bem como me te momento!

Um dos nossos mais conhecidos colunas, que se não sabe se é mais natavel como latifundista ou como literato, é um homem nervosissimo.

Uma tarde não impoeta quando — foi ao chá das cinco, com Mappin Stores, Parecia bastante excitado. Passando por um grupo, onde divisou alguns conhecidos, parou para os cumprimentar.

Um dellas disse-lhe:

— Bom dia, como ndaloz!

— O nosso homem enfureceu-se!

— Não é preciso a dular nesta occasião. Tenho as mãos cheias de lufetadas...

— São as suas economias?

— perguntou calmamente o Miguel Langone que fazia parte do grupo.

nel paese delle favole

Sono arrivato stamattina nel paese delle favole. Erano alla stazione l'appuntato rosso, il Principe azzurro e la bella addormentata nel bosco. Come accoglienza, nulla male. Solo l'Orco nero appena mi ha visto ha cominciato a gridare: "Nucel, nucel, son tu puzza di cristianacci... ma se gli ho detto: Stampa! e lui mi ha lasciato passere".

Ho iniziato così le mie interviste. L'appuntato rosso si è presentato a rispondere alle mie domande.

Era nervosissimo. Mi ha detto che ormai ha più di cinquanta anni ed è stufo di camminare per il viottolo a cogliere farfalle: prima di tutto perché non è serio e poi perché i dolori reumatici cominciano a farsi sentire.

Ho i baffi — ha soggiunto — tempo fa mi nominarono cavaliere, insomma sono un nobile e il fatto che mi tocchi ancora credere al lupo quando mi assicura di essere mia nonna mi esaspera.

Poi si è lamentato del nome. E mi ha detto che lui da quando è stato nominato cavaliere, sogna di chiamarsi Achille Peretti.

— E poi il vestito! — ha soggiunto — e il cappucetto! Oh quanto desidererei una bombetta!

Se ne è andato singhiozzando e dopo dopo si è presentato il Principe azzurro.

Sentiamo la mancanza di un regista? — mi ha detto.

Per esempio sono anni che lo sostengo il ruolo di primo attore: gli vanto e ormai sono diventato lo zivola del paese.

Una volta che voleva farmi una famiglia, fui costretto a mettere una inserzione sul giornale: "Principe azzurro, cupido, generoso, onesto, ebbe signora, signorina, se lo matrimonio" e non lo dico che rispose ebbi!

Il Principe mi ha salutato e ha ceduto il posto all'Orco nero.

Questo è entrato come una furia.

Signore — mi ha detto — io non ne posso più. Da quando sono nato mi tocca sentire le puzze di cristianacci. Le pare giusta una cosa simile? La mia vita è un incubo. Se mi piace una ragazza io non posso esprimere il mio amore, no, devo andarvi vicino e dire che sento una puzza!

E quando siete ralfredato? — gli ho chiesto.

— Non lo sono mai da quando uso le compresse Magda, cinque mil reis al tubetto in tutte le farmacie. Non chiedete una compressa, chiedete una Magda. Ripeto Magda.

E se ne andò baccollando. La pubblicità aveva fatto un'altra vittima.

Monteire Lebato

neanche in paradiso

Quando Pim Rogers si accorse d'esser morto, diede in un gran scoppio. In fondo era tutto lì. Quasi morto, questa famosa morte è, dopo tutto, una bagatella, un gioco da bambini. Si chinano gli occhi e si è bello morti. Non occorre fatica alcuna, nessuna abilità, e tutto, nel cento per cento dei casi, riesce benissimo.

Caro Pim, provava un gran senso di libertà.

"Meglio così" diceva a sé stesso, salendo su in cielo. Meglio, assai meglio. Peccato, per caffè, il piccolo caffè in cui giocavo a scacchi con gli amici, Giovanni, Ferdinando, contrò delle storie che non potrà più ascoltare o Mariarosa reccherà ad altri le belle tazze fumanti ed i freschi sorrisi. Ma, in compenso,

non avrà più — come in vita — l'incubo del posto. Oh, Signor Idlio, trovare un posto...

E saliva, saliva.

"Trovare un posto" seguivano, sospirando con beatitudine "trovare un posto... Signor Idlio, grazie d'avermi sottratto a tanta angoscia".

E saliva, saliva.

Povero Pim, era vero; un tremendo destino aveva pesato su di lui. Da circa quattro anni, aveva tutte le mattine scorso con ansie le quattro pagine dei giornali, cercando tra gli annunci economici le offerte d'impiego: s'era presentato, aveva scritto. Gli avevano risposto invariabilmente: "Arriva tardi, giovanotto. Il suo posto è già preso. Comunque, ecco il modulo e faccia la domanda. Quando giungerà il suo turno, prenderemo in considerazione l'offerta". E il povero Pim aveva atteso per mesi, per anni. Aveva riempito moduli e moduli, aveva fatto domande su domande. Talvolta aveva chiesto l'appoggio di persone autorevoli, era riuscito ad ottenere preziose commendatizie. Ma il risultato era stato pressoché il medesimo. "Peccato, proprio peccato,

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTATE
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE

Non vi fidate mai dei muti: mancano di parola!

* * *

I topi di biblioteca pranzano sempre alla carta.

* * *

La cameriera licenziata perché rompeva tutto, ruppe per ultimo ogni indugio e se ne andò.

* * *

Nettuno, quando era inquieto, suonava di santa ragione le sirene prima di andare a pranzo.

giovinotto. Arriva tardi. Il suo posto è stato preso poc'anzi. Comunque, ecco il modulo e faccia la domanda. Serveremo, arriveremo noi, quando giungerà il suo turno".

"Grazie, Signore Idlio" diceva Pim.

E saliva, saliva.

Ora, un bel sereno di nuvole lo avvolge ed una gran luce lo investe. Oh, bravo Pim, ottant'anni giunti. Quale meraviglioso portone e quanta musica! Cento forse mille angioletti sono disposti a ghirlande, d'innanzi all'ingrosso, e suonano, suonano, in una gran festa di luce. E le trombe hanno un suono divino.

Pim si avvicina all'uscio timidamente e spinge il campanello. Ero il Gran Portiere; fa capolino dall'uscio semi aperto e lascia intravedere la lunga candida barba ed i begli anulari d'oro.

— Chi bussa? — chiede.

— Sono Pim Rogers, dice il

giovane. — Sono venuto qui per il posto...

Oh, — risponde il Gran Portiere. — Il posto? Ma il posto è già preso; arriva tardi, giovanotto. Comunque, ecco il modulo e faccia la domanda. Appena arriva il suo turno, serveremo.

E chiude l'uscio, sommessamente.

Gaio Topolino



IDEA

?

fuori spettacolo



ISA MIRANDA

che dopo il suo ultimo formidabile fiasco cinematografico, è stata costretta a fuggire a tutta velocità da Hollywood per tornarsene ai cari patri lidi.

CONTE FRANCESCO MATARAZZO JR.

Lo scorso mercoledì, 25 corrente, nella Casa di Salute "Ermelino Matarazzo" fu sottoposto a un lieve intervento chirurgico risoltosi con felicissimo esito, il Conte Francesco Matarazzo Junior, capo delle "Industrie Riunite Francesco Matarazzo".

All'intelligente e infaticabile guida della gloriosa organizzazione, "Il Pasquino Coloniale" invia i più vivi auguri di rapido e completo ristabilimento.

flora fratta Preceduta dalla Anna Con-

emilio basile

Ha fatto ritorno a la Paulicéia, reduce da un lungo viaggio di dipinto in Italia e in altri Paesi del vecchio continente, il sig. Emilio Basile, egregio e distinto connazionale notissimo negli ambienti artistici della capitale, per le belle collezioni di quadri che costantemente riesce ad esporre nel suo piccolo ma artistico negozio di Praça da República.

Il sig. Basile, durante la sua permanenza in Europa, non si è lasciato, però, dominare dalla generale psicosi di guerra, poiché, riuscendo a conservare intatta la sua



bravissima maniera si può dire cost? ed una che è più che puntillato dove aguzzando al massimo grado il suo spirito artistico, ha il merito di fronte agli amanti dell'arte di S. Paolo, di esser piuttosto a trasportare a questo o a quella placche sudamericane, un centinaio di stampe, che di allora, nostri ottimi pittori.

Al sig. Emilio Basile, al quale è stato da sala ammirabile, "Il Pasquino" invia il suo sincero e cordiale benvenuto.

"il cacciatore italiano"

IL SIG. OVIDIO AVEROLLI NOMINATO CORRISPONDENTE PER IL BRASILE

È stata appresa con il più vivo piacere e con il più sincero compiacimento la notizia della nomina dell'infaticabile collega Ovidio Averolli a corri-

na di corrispondente della rivista "Fazendas". Inviamo il nostro più cordiale congratulazione.

Coloro che volgono a avere informazioni su "Il Cacciator Italiano" sono pregati di scrivere alla casella postale 100.

compleanno

Per l'allegra dei suoi cari festeggiamenti un altro felice anniversario il giorno 3 del prossimo Novembre, Finelli-gemio e bravo bambino Oswald, figlio adottivo della profeta Alzira da Costa Mosca e del sig. Luiz Mosca, nato e cresciuto in questa piazza.

Agli auguri che il primo oswaldo per l'occasione certamente riceverà, aggiungiamo i nostri più fervidi di vita lunga e felice.

"sítios e fazendas"

Abbiamo ricevuto l'ultimo numero della sempre interessante pubblicazione del collega Averolli, intitolata "Sítios e fazendas em São Paulo". Fra tutti gli articoli e bollette del Paese.

Magnifiche collaborazioni, di cui, numerosi e impareggiabili, nel mio dell'agosto, tenendo conto che quest'anno, i più palpitanti e sfuggenti, i più interessanti gli elementi che costituiscono il mondo del presente, parlano un linguaggio, come i più utili, si presenta un libro di un folto di "Sítios e fazendas" è, insomma, la rivista preferita da tutti gli agricoltori e allevatori del Brasile.

necrologia

CATERINA ANNA MERICI DANTE FERRIACCI

Contando tre anni soli anni di vita, cessò di vivere la scorsa settimana, nella città di São José dos Campos, la disinta signora Caterina Anna Merici, vedova di Corradi, sposa del sig. Adolfo Ferrici.

L'Estimo lascia in eredità il fondo della casa, oltre a due figli, Roberto, Maria, e Antonio.

MANOEL DE BRITTO

Procedente da Pernambuco, chegou a semana passada a esta capital o sr. Manoel de Britto, chefe das grandes estabelecimentos industriais "Peixe", de Pernambuco, fabricante das famosas produções ontonianas.

O sr. Manoel de Britto foi recebido, à sua chegada, por duas pessoas de destaque do mundo commercial e industrial de S. Paulo, as quaes testemunham ao distincto industrial seus successos e triumphos de administração e applicação.

Já, em uma mesma edição do livro de: de Sotomayro, publicamos algumas ligadas, acompanhadas de varios clichés das raiões, sobre a maravilhosa organização industrial, chefiada pelo sr. Manoel de Britto, contrastando a primeira da America do Sul.

As grandes indústrias "Peixe", já foram visitadas por ellas as brigadas visitantes do País, as quaes se pronunciaram na maneira mais lisonjeira sobre a qualidade dos produtos fabricados nas Lousas, cujo pregação obedecer aos mais rigorosos preceitos hygienicos, graças aos modelares machinarios de fabricação italiana, recentemente installados naquelle colossal industria pernambucana.

Dahi a franco preferencia obtida por parte de milhões de consumidores, espalhados por todo o continente americano, merecida ainda peçoço para os amplos productos que animam as sus. Casas de Britto & Cia., as quaes firmemente pretendem de exportar seus excellentes productos para paizes de outros continentes.

As indústrias "Peixe", como dissemos na nossa nota anteriormente publicada, pela inimitável qualidade e colossal volume de produção, constituem, sem oaggero alguma, um modelo de legitimo orgulho para o grandioso parque industrial do País.

São, portanto, as sus. Casas de Britto & Cia., merecedores da mais sincera gratidão por parte de todos os brasileiros, por terem fundado esta formidável industria, indiscutivelmente, no genero, para das primeiras do mundo.

"Il Pasquino Coloniale" sente-se feliz por associar-se ás immortales boas vindas apresentadas ao sr. Manoel de Britto, intelligente e diligente chefe da grandiosa Organização "Peixe".

EMPRESA CONSTRUCTORA UNIVERSAL LTDA.

Il 25 Settembre u. s. c. la nota e importante organizzazione industriale di via Lillo no Badaro realizou un altro e sissimo sorteggio, nel quale furono estratti numerosi premi.

No pubblicazione la lista:

Il premio n. 94723 "Il bangalio" valor di

f l o r a f r a t t a

Giovedì scorso, 26 corrente, ricorse il compleanno della gentile avvenente signorina Flora Fratta, figlia della Peregrijo Cav. Pasquale Fratta, nota e stimata personalità della Colonia Italiana di questa città.

Alla graziosa signorina Flora, che fu fatta segno a sincere manifestazioni d'affetto da parte dei suoi e delle sue innumerevoli amiche, inviamo le nostre più cordiali felicitazioni.

*** * *
avaliador official de pedras preciosas**

O sr. Benedito Aristeu Bretanha comunicanos a sua nomeção de Avaliador de Joias, Brillhantes e Pedras

Preciosas pela Junta Commercial de São Paulo, achando-se a carta de nomeação registrada no Palácio da Justiça e assignada por todos os Juizes Civis e Criminaes de S. Paulo.

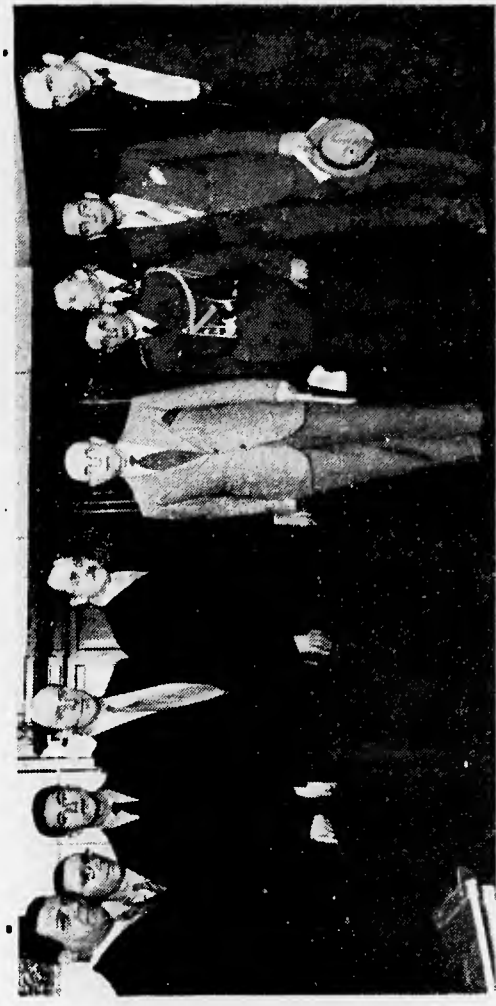
O escriptorio do sr. Aristeu Bretanha, que, cumpre frizar, é o unico Avaliador Official em S. Paulo, achase installado á Praca do Patriarcha, N.º

*** * *
il "banco mercantil de são paulo"**

Il note e stimato istituto di credito di rua Alvaes Penteado, ci comunica l'inaugurazione di una moderna Agenzia nella prestigiosa località di Itapeva, avvenuta il 23 corrente. Il Sr. in Praca Anchieta, 12.

Congratulazioni e auguri.

Echi della visita dell'Ambasciatore Ugo Sola



Gruppo alla Sede Centrale del Banco Italo-Belga

zia della nonna dell'infaticabile collega Ovidio Averoldi a casa



spondente per il Brasile della notevole e importante pubblicazione milanese "Il Cacciatori Italiano".

Al nostro simpatico e competente lavoro, che, con il voto, naturalmente occupi con impareggiabile competenza l'importante ca-

lendo, debbono, oltre il marito, i figli Roberto, Maria Antonietta e Zuziolo, i genitori Giuseppe e Carmella; i fratelli, Prof. Dott. Antonio, Miguel, Alberto, Oreste e la sorella Emma.

Il ferreo, trasparente, della vicina città di San Capital, lo presente nel Cimitero dell'Anepi, presentò numerosi pareri e auguri, a ogni il volere così manifestò il suo sincero e profondo dolore, per l'imminente dipartita della buona signora Caterina.

Ai congiunti tutti dell'Estero e in particolar modo, al sig. Michele, distinto funzionario del Banco Italo-Bresiliano e al padre, legato da salde amicizie, "Il Pasquino" rinnova le più sentite condoglianze.

* * *

FEDERICO CARLO SPICACCI

Lo scorso martedì, 24 corrente, alle ore 9, la famiglia Spicacci fece celebrare, nella



FEDERICO CARLO SPICACCI

Chiesa di Santa Efigenia una messa in suffragio dell'anima del compianto ins. Federico Carlo Spicacci.

Alla famiglia in tutte rinoviamo le nostre più sentite condoglianze.

UNIVERSAL - "B"
 1.º premio n. 94723 - Un bangalé no valor de 30.000\$000
 2.º premio n. 94723 - Um bangalé no valor de 30.000\$000
 3.º premio n. 14723 - Um bangalé no valor de 30.000\$000
 4.º premio n. 24723 - Um bangalé no valor de 30.000\$000
 5.º premio n. 34723 - Um bangalé no valor de 30.000\$000
 6.º títulos com os 4 finais 4723 - Valor de 30.000\$000
 7.º títulos com os 3 finais 723 - Valor de 30.000\$000
 8.º títulos com os 2 finais 23 - Valor de 30.000\$000
 9.º títulos com o final 3 - Valor de 30.000\$000
 pagamento da mensalidade seguinte.

UNIVERSAL - "C"
 1.º premio n. 94723 - Um bangalé no valor de 20.000\$000
 2.º premio n. 94723 - Uma casa no valor de 10.000\$000
 3.º premio n. 14723 - Um terreno no valor de 5.000\$000
 4.º premio n. 24723 - Um terreno no valor de 5.000\$000
 5.º premio n. 34723 - Um terreno no valor de 5.000\$000
 6.º títulos com os 4 finais 4723 - Valor de 20.000\$000
 7.º títulos com os 3 finais 723 - Valor de 20.000\$000
 8.º títulos com os 2 finais 23 - Valor de 20.000\$000
 9.º títulos com o final 3 - Valor de 20.000\$000
 pagamento da mensalidade seguinte.

UNIVERSAL - "D"
 1.º premio n. 94723 - Um bangalé no valor de 25.000\$000
 2.º premio n. 94723 - Uma casa no valor de 15.000\$000
 3.º premio n. 14723 - Um terreno no valor de 8.000\$000
 4.º premio n. 24723 - Um terreno no valor de 8.000\$000
 5.º premio n. 34723 - Um terreno no valor de 8.000\$000
 6.º títulos com os 4 finais 4723 - Valor de 25.000\$000
 7.º títulos com os 3 finais 723 - Valor de 25.000\$000
 8.º títulos com os 2 finais 23 - Valor de 25.000\$000
 9.º títulos com o final 3 - Valor de 25.000\$000
 pagamento da mensalidade seguinte.

UNIVERSAL - "E"
 1.º premio n. 94723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 2.º premio n. 94723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 3.º premio n. 14723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 4.º premio n. 24723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 5.º premio n. 34723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 6.º títulos com os 4 finais 4723 - Valor de 25.000\$000
 7.º títulos com os 3 finais 723 - Valor de 25.000\$000
 8.º títulos com os 2 finais 23 - Valor de 25.000\$000
 9.º títulos com o final 3 - Valor de 25.000\$000
 pagamento da mensalidade seguinte.

UNIVERSAL - "F"
 1.º premio n. 94723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 2.º premio n. 94723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 3.º premio n. 14723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 4.º premio n. 24723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 5.º premio n. 34723 - Inoveis no valor de 25.000\$000
 6.º títulos com os 4 finais 4723 - Valor de 25.000\$000
 7.º títulos com os 3 finais 723 - Valor de 25.000\$000
 8.º títulos com o final 3 - Valor de 25.000\$000
 pagamento da mensalidade seguinte.



SABONETE



Assucar PURO OU SIMPLEMENTE BRANCO?

○ assucar UNIÃO é filtrado duas vezes, com água de poços artesianos. Pela sua pureza integral, recomendamos-no os illustres pediatras Drs. Mario Margarido e Olindo Chifarelli.

Assucar União ESPECIAL (pacote verde)

COMPANHIA UNIÃO DOS REFINADORES

lei, lui e gli altri

Il giovane dall'abito grigio:

Semplicemente meravigliosa, quella ragazza: atrocché Loretta Young o Marlene Dietrich o Simone Simon! Mai ho visto in vita mia dei capelli così biondi o degli occhi così stupendi o delle labbra così perfette. Questamente, mai.

E grazie al cielo non ha le unghie color sangue, non riesce a capire come vi siano tante ragazze che se le dipingono del colore del rosbuff.

La prima volta che l'incontrai era seduta sulla diga del molo con le gambe incrociate e uno sguardo sperduto nella lontananza. Inviviali le natiche che venivano a infrangersi attorno a lei e, quasi, desiderai che cadesse nell'acqua per potermi gettare a salvarla. Ma non cadde, per quanto io aspettassi pazientemente.

La seconda volta che la vidi, era seduta in un altro punto del molo. La terza volta era di nuovo dove l'avevo vista per la prima volta: e cadde, sí, ma in una ledotta barcaiolo si gittò immediatamente e la riportò a riva. In quanto a me, proprio in quel momento un postifero ragazzino mi aveva pregato di togliergli una vespa che gli si era infilata dentro il costume. Sempre la mia sfortuna!

La quarta volta che la vidi, stava correndo lungo la scogliera: avevo con me la macchina fotografica e mi affrettai a far scattare l'obiettivo ma nell'orgasmo del momento dimenticai — al solito — di girare il cono: si chiama così perché quando sviluppi la negativa trovi che lì era venuta sulla testa del più vescaio abitante del paese.

L'ho detto e lo sostengo, la mia cattiva fortuna è qualcosa d'incredibile!

La signora imperiana:

Quella sí che è il tipo di ragazza che fa nascere i guai, come se io non me ne intendessi! E me ne sono accorta al preciso momento in cui l'ho vista entrare nell'atrio dell'albergo con le sue eleganti valigie, le ginocchia sequerte e profumata come una

lettiga di profumi. "Ci saranno dei guai con questa ragazza, o io non sono più io", ha detto. Fra me e me, si capisce, mica sono di quelle persone che vanno in giro a fare chiacchiere, come certe signore che non nomino... Già, proprio così, come la signora Mason.

Se voi l'aveste vista la prima sera che è arrivata! Cambiò tutta l'atmosfera dell'albergo, se ben mi spiego. Tutti gli uomini che la guardavano fingendo di non vederla neanche, e lei che una volta fingeva di non accorgersene ma non si perdeva un solo sguardo con quegli occhi furbi che ha, potete starne sicuri! E che vi credete, che mi riuscisse di continuare la mia solita partita di tressette?... Ma non che per sogno. Il maggiore disse che aveva da lavorare in camera sua e il lavoro si trovò ad essere, un poco più tardi, una conversazione sulla veranda con quella civettaccia. Sí l'ho detto! E in quanto al colonnello, invece del suo consueto sonnello ne ci per andare a vedere — disse — il sorgere della luna. E non è che io voglia insinuare niente, ma quando rientro si stava asciugando i baffi... Sí, se bene quello che vuol dire, con quelle diavolerie dei rossetti, che usano al giorno d'oggi, no?...

E la sera dopo fu la stessa cosa. Niente più tressette, e mai più dal giorno in cui lei è arrivata. Soltanto che le cose sono molto ma molto peggiorate da quando sono arrivati i Brown... Beh, non voglio mica parlar bene della signora Brown perché una donna che tratta il marito in quel modo non è né è mai stata una vera signora come me: ma d'altra parte, sia detto a sua disonora, se io avessi un marito la cui giacca odora di un profumo che non è mai stato sulla mia toilette... Già, proprio così: la mia stanza è proprio attigua alla loro e ieri sera, dopo il ballo, al momento di andare a letto, loro me dissero e io ne intesi proprio delle carine.

E poi... Ah, ma certo signor Brown, avete ragione: il tempo oggi è proprio meraviglioso...

Il signor Brown:

Io non capisco, un pover'uomo è gentile con una ragazza ed eccola che la moglie parla di tornare da sua madre e in quanto alla ragazza, vi allunga un'offesa come niente fosse...

Quelcuno vela, tredici anni:

Ah, che cosa sono più i croccanti la marmellata, i cannoli di frutta, il cacao fresco, i gelati al pistacchio e i panini indorati ripieni di prosciutto cotto! Tutto sacrificherò per un solo solo sorriso!... Ieri sera lei è caduta il tazzetto stavo per raccogliergli un altro ma il postifero... è arrivato prima di me.

Il giovane che saluta la donna:

Ma sí, certo che è carina, quell'è la ragazza che non è caduta al giorno d'oggi in cui la bellezza si empara dai profumi, e a me tanto al vasetto, si mette sul viso alla mattina e si toglie alla sera al momento d'andare a letto!

Sí, sí, la conosco bene io tutta la storia! Eccola qui: chiama di luce, lieve venticella; noni che si sfiorano; spalle che si toccano; il sospiro di lui; un sospiro

di lei; labbra che si appiccicano; occhi avidi; emozioni.

Una settimana di estasi, un mese di gioia, un anno di tranquillità e poi...

Liti, se no, gelosia, addio agli amici, addio alle partite. Senza contare, badate bene, che vi tenete assistere alla bellezza messa sul vi o alla mattina e toltala la sera e vi accorgete che tutto quello che avete sposato è una parte del negozio del profumiere.

E "questo" è la ragione per cui mi guardo bene dal montare a ballare o passeggiare in compagnia della Venere dell'albergo, lasciando agli altri di sospirare e lo girare al suo passaggio.

E poi "non" m'interessa tutto.

La ragazza:

Santo cielo, la compagnia pesante è insopportabile! Ho presenziato ho proprio ereditato di dover morire di noia; per fortuna che poi ho conosciuto uno di quei giovinotti che dalle ceneri dei cuori di alta parte delle scampie sono nati ostinati e irriducibili del le donne e del matrimonio.

Ci vediamo il mese prossimo, GIULIO DE' PREZZI

i due gentiluomini vis-à-vis



o ritenete necessario presentarsi di delle scuse per le offese rivolte alla mia pupilla Giordani no!

— Spiacente, conte, ma non posso.

E perché, di grazia?

Perché, siete sempre voi che lo avete detto, per le presentate offese rivolte alla nobile dandeggia, mi ritenete "senza senso alcuna"! Parole testuali. Come potrei, non avendo senso, farvi venire?

Tutto ciò è ben vero! — esclamò tristemente il conte, accendendosi.

Ma avevate scandito per un regista? — proseguì il barone, rialzando fieramente la testa.

— Io... io non vi capisco.

Se confessate di trovarmi nel vero attualmente, implicitamente ammettete di avermi creduto nel falso fino a poco fa, avverasia squisitamente regista per la solita arbitrarietà dell'interpretazione...

Basta, vi prego, barone, non infierite o sarò costretto a fuggirvene lontano, al pari di Duvivier, per farvi dimenticare! Rialzate il capo canuto, mio povero amico: io vi perdono!

— Sí, le mago nimo, barone!

Certo... e a che ora?

Alle una precise si va a tavola: spero mi farete l'onore di mangiare un boccone al mio tavolo, esimo barone!

— Quanti bocconi vorrete, preclaro conte!

E i due fieri avversari si abbandonarono in nome dell'arte, bracciando di non pronunciare mai più la parola Festival.

RANNO

richiesta di liberazione

Signore! disse il giovane elegante che si era fatto annunziare al grande industriale. Scusate l'ardire e concedetemi due minuti. Ho desiderato parlarvi di vostra figlia.

Il capitano d'industria rovesciò la testa sulla spalliera della poltrona e lo guardò con attenzione.

Prima che parliate disse pacato, desidero conoscere la vostra posizione. Che fate? Quanto guaduate?

Per essere sinceri disse il giovane non faccio nulla. Guadagno abbastanza, ma al giorno.

L'industriale sorrise.

Mia figlia disse ha cinque milioni di lire ed è l'unica erede dei miei beni dopo la mia morte. Voi, a quanto mi avete detto, non fate nulla e vivete il giorno? Non vi pare che il vostro colloquio possa finire così?

No! Perché?

Ma, giovanotto! Io non sono abituato a perdere tempo. Ho avuto con voi già troppa pazienza! Andatevene!

Ma ne andrò quando mi avrete lasciato dire.

Ma io so ciò che volete dirmi! No, vengono ogni giorno di qui come voi. Cinque milioni subito e il resto

per, fanno gola a tutti. E' questo?

No! disse il giovanotto, venivo soltanto a prepararvi di far fare a vostra figlia un viaggio.

Un viaggio? domandò l'industriale sorpreso.

Un viaggio dove volete disse il giovanotto. Megari in Malesia o al Polo. Finché mi si levò l'attorno.

Ma! Ma! Ma!... borbottò l'industriale.

Eh si! disse il giovanotto. Se si è messa in testa di conquistare me, sbaglia di grosso! Mi perseguirà a tennis, al Circolo, alle corse! Ora, vedete, io sono un giovanotto che alle donne non dispiace! Ho avuto le più belle donne della città e, finalmente, farmi vedere di spesso con una macchina come quella mi scava. E poi una cosa potrebbe pensare che ho voglia sposare! Che figura ci faccio! Ho cercato di arguirla capire in tutti i modi, ma non c'è verso. Ecco perché sono venuto da voi!

Gli batté amichevolmente spalla.

Allora proseguì siamo d'accordo, vecchio amico mio? Fra uomini ci si intende! Un bel viaggio e passa la paura.

E se ne andò salutando al legamente con la mano.

Alberte Cebres Brancos

proprietá di linguaggio

Signorina! disse il giovane fermando la sua Chrysler vicino al marciapiede. Posso offrirvi la mia automobile?

A me? chiese la signorina stupita. E perché?

Ci si sta tanto bene dentro! disse il giovanotto insistente. E il molleggio è così perfetto.

Non lo metto in dubbio disse la signorina. Ma io...

A toglierla d'imbarazzo pensò fortunatamente una sua amica.

Ciao Mary, gridò questa allegramente. Cosa fai?

Niente! disse la signorina. Stavo parlando con questo signore che mi ha offerto la sua automobile.

Molto gentile disse l'amica guardando tenacemente il giovane. Perché non ne approfitti?

Della stessa opinione fu la vecchia zia Betty che passava di lì per caso e che fu subito informata dell'accaduto e anche lo zio diacono che stava avviandosi alla chiesa.

Molte altre persone, amiche della signorina, che passava-

no di là seppero il fatto e annunciarono furibescamente.

Ultimo a giungere fu un maestro poliziotto.

Si può sapere cosa succede qui?

Tutti gli spiegarono che quel gentile signore al volante aveva offerta la sua automobile alla piccola Mary.

Huh! disse il poliziotto dubbioso. Volete scendere, giovanotto, e mostrarci le vostre carte?...

Il giovane discese ed esibì i documenti.

Niente da dire! — ammise il poliziotto. La macchina è proprio sua. E perché l'avete offerta alla signorina?

Ma... disse il giovane confuso. Avrei desiderato che fosse venuta con me...

Come? — disse la signorina arrossendo. Questo è un altro paio di maniche. Voi mi avete chiesto se potevate offrirmi la vostra macchina...

Beh? chiese il giovanotto un po' a disagio. E con questo?...

Eh no! Caro signora! intervenne il poliziotto. Bisogna stare attenti a come si parla. Avete chiesta sì o no

GRATI & Cia.

SPEDIZIONIERI
IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE
Vapori in partenza nella prossima settimana:

PER IL NORD

PER IL SUD

Bassacé
Em 30: Rio - Vitória
Bahia - Maciú - Recife
Catedello

Itadité
Em 31: Rio - Bahia
Maciú - Recife - A. Branca
Fortaleza - S. Luiz - Belém

Caupinas
Em 31: Rio - Bahia
Maciú - Recife

Aracajuara
Em 31: Rio - Vitória
Bahia - Maciú - Recife
Catedello

São Paulo
Em 31: Rio - Ilhéus
Aracajuara

Piratiny
Em 1: Rio - Bahia - Maciú - Catedello - Recife

Santarem
Em 1: Rio - Vitória - S. Salvador - Maciú - Recife - Catedello - Natal - Fortaleza - São Luiz - Belém - Santarem - Olinda - Parintins - Ilheutiana - Manaus.

Mogy
Em 3: Rio - Vitória - Bahia - Maciú - Recife - Natal - Ceará - S. Luiz - Pará e partes do Amazonas, com baldeação em Pará.

Itaquatlá
Em 30: Parangará - Antônia - Florianópolis - Indatula - Rio Grande - Pelotas - P. Alegre

Itaquera
Em 30: Parangará - Antônia - Florianópolis - Indatula - R. Grande - Pelotas - P. Alegre.

Guaraporé
Em 1: Rio Grande - Pelotas - P. Alegre.

Itapé
Em 2: Rio Grande - Porto Alegre.

São Bento
Em 3: Rio Grande - Pelotas - P. Alegre.

Butiá
Em 4: Rio Grande - Pelotas - P. Alegre.

Per altre informazioni:

A SÃO PAULO:

RUA BOA VISTA 116

Telefoni:

2 39,90 — 2 39,95 — 2 60,31

Accettiamo merci fino all'antivigilia della partenza

A SANTOS:

R. AMADOR BUENO, 217.sobr.

Telefono: 2 3 5.1

alla signorina se potevate offrirle la vostra macchina?...

Sì, ma...

E voi, signorina la accettate?

Ma con piacere disse la signorina saltando al volante.

lante.

Allora prendetevela disse il poliziotto — e buona fortuna!...

E la guardò allontanarsi con sguardo paterno.

Cesro Stimolo

il linguaggio dei cartelli

Cartelli d'ogni foggia e dimissione,

cartelli d'ogni calibro e colore:

"Non conservate col manorrotore".

"Ascesso riservato", "Direzione".

Di vario ostile la scritturazione, esumano ancor più pregio e valore, se l'ammattita illustre d'un pittore ne disegnò il pozzetto, all'occasione.

Cartelli variegati nel linguaggio:

"Divieto di condur cani disciolti".

"Vicoli al passo d'uomo", "Pattinaggio".

E qui fo put'ò e basta. Non son molti, ma valga, per adesso, questo assaggio, tra i meno eterico-Eugenii che ho raccolti.

LEA CANDINI



piccola posta

ARTISTA — Sì, l'informazione è esatta. Per iniziativa dell'imperiale e reale commendatore Giuseppe Castagnolo, la magnifica Medaglia d'Oro che funziona da Console Generale a S. Paolo, è stato stabilito che la Colonia offrirà al Brasile un monumento del grande navigatore fiorentino Amerigo Vesputeci.

La significazione di quest'atto e di tante iniziative d'affermazione di italianità attraverso un doveroso omaggio al Brasile.

In quanto all'affermazione di italianità, ci sembra che la scelta poteva essere fatta meglio. Amerigo Vesputeci, grande come navigatore, non lo è altrettanto come scopritore, rispetto al continente che porta il suo nome.

L'America fu scoperta da Colombo nel 1492; dal momento che non è un segreto, possiamo dirlo pubblicamente. Vesputeci visitò quattro volte il continente colombiano. Questa è la storia, per la quale oggi si può leggere nelle enciclopedie italiane che "i primi cartografi dettero il nome di America al continente descritto da Vesputeci, ricaduto involontariamente in grande lotta a quello che l'aveva scoperto".

Ora, dal momento che il nome all'America, almeno provvisoriamente, non si può cambiare — riteniamo lecito credere che, per ragioni d'equità, le consacrazioni monumentali dovrebbero essere dirette più verso il martire ligure morto incatenato, che verso il navigatore fiorentino già immortalato dalla geografia. La storia — e sventuratamente anche la cronaca — son troppo piene di usurpazioni autentiche perché se ne perpetui l'unica involontaria.

Questo, tanto per dare una opinione. E' chiaro che nessun fatto personale ci allontana da Amerigo Vesputeci, e, in vero dire, registrata ad uso della posterità, si capisce) la nostra platonica protesta, non passeremo davvero la pratica al nostro legale, per evitare che il nome prescelto sia quello del fiorentino e non quello del genovese.

scelta quest'ultima che, del resto, fatta dal ligure Castagnolo, potrebbe assumersi per il nostro superbo Console Generale in certo aspetto di campanalismo, assolutamente incompatibile oggi con

l templi e tendenze africane che corrono. Ne conveniamo.

Per quanto riguarda l'omaggio al Brasile, nessuno può esserne più contento di noi, che abbiamo sempre sostenuto come non bisogna dimenticare che gli Italiani, qui, sono ospiti, che l'impostazione delle loro manifestazioni genuinamente nazionali mai dovrebbe prescindere dagli obblighi morali derivanti dall'ospitalità e che alle manifestazioni genuinamente nazionali sono in ogni caso preferibili quelle tendenti ad una sempre maggiore comprensione fra due popoli.

Dunque, tutto considerato, plaudiamo l'iniziativa, la quale è del resto nella sua ultima fase, poiché il nostro invito Console Generale non solo ha trovato i toni necessari alla realizzazione dell'iniziativa, ma con l'aiuto di quel perfetto gentleman che è il Gr. Uff. Augusto Marinangeli, ha ottenuto dalle competenti Autorità brasiliane, che l'hanno gradita, la designazione del luogo dove dovrà sorgere il monumento doppiamente significativo.

Come ultimo delato problema, dunque, non rimane che quello della plasmazione artistica dell'opera. Ebbene, anche in questo noi ci sentiamo in dovere di plaudire l'atteggiamento corretto del nostro amico Console il quale, resistendo con la sua nota condotta lineare ed incomprensibile a tutte le sollecitazioni che in simili casi giungono dalle più recondite fonti, ha fatto in modo che tanto la scelta di una maquette quanto l'aggiudicazione del lavoro, siano determinate non da arbitrarie scelte o inframmettenze, ma dalle competizioni di un regolare concorso, nel quale, a parità di meriti, avrà preferenza l'elemento brasiliano.

Tutto, dunque, corre per il meglio — o noi siamo ansiosi di vedere Pesito, che prevediamo trionfale, di questa brillante quanto opportuna iniziativa consolare.

ARALDICO — La nomina a Cavaliere del nostro distinto connazionale sig. Serafino Filippo non può e non deve tardare. Serafino Filippo ha tutti i requisiti morali, intellettuali e patriottici per meritare quell'onorificenza — ed ha già fatto abbastanza per ottenerla. In ulteriore ritardo nella concessione assume-

rebbe un carattere di ingiustizia contro la quale noi interverremo con tutte le forze della nostra penna. Ne solenne appello alle competenti Autorità consolari, ne facciamo non meno solenne promessa.

MICIDIALE — E che c'è che vien l'estate? La fabbricazione del Felpan non sarà ripresa. Al giovane industriale Tommasini, dopo di averne iniziata l'intelligente manipolazione, avvenne di leggere nelle sacre tavole: "Non ammazzare!" Egli, religiosissimo, si domandò: Non ammazzare che cosa? Qui il comandamento è generico: Non si limita a proibire l'ammazzamento del simile, ma ogni ammazzamento in generale. Dunque, o lo ubbidisco, e non ammazzo niente — o disubbidisco, ed ammazzo tutto. In un primo tempo, il Felpan venne manipolato in obbedienza ai principi religiosi. Ma visto che non ammazzava niente, nessuno lo comprò più. Allora il giovane industriale Tommasini disse: — Qui sono pregato! Abbandonò la religione ed aumentò le dosi. Il Felpan allora cominciò ad ammazzare tutto: mosche, mosquitos, pidocchi, cimici, gatti, cani, capre, vacche, e cristiani eziandio. Allora il giovane industriale Tommasini disse:

— Qui sono pregato ugualmente. Ed in un ritorno di fiamma religiosa, per compensare gli ammazzamenti, si aggiunse: — Ora ci vuole un'opera filantropica!

E come opera filantropica ci contropartita inventò il "Salsimón".

ANNABELLA — Scrivete: *Ciao Pasquino.*

Ho un mio gobito che non stacca nessun'annata fa dal nostro Lindo connazionale Raul Palotto un fottissimo "doppio" di Taroni Power! Io ed un gruppo di amici ne siamo all'un tempo ammirati e stupiti. Ciao.

ANNABELLA

Parola d'onore, non ce ne eravamo accorti. Scommettiamo un cento de réis contro una calza smessa del Comm. Nicolau Botina che non se n'era accorto nemmeno Annam Giannini. In ogni caso possiamo procedere ad una leggera verifica. Che cosa non siamo capaci di fare noi per contentare le nostre gentili lettrici?

CONNAZIONALE — Certamente, la pratica è complessa. Vi suggeriamo di recarvi

presso le Autorità consolari. Potreste consultare il Dott. Behman. E' un giovane intelligente e premuroso che saprà indicarvi la via giusta e perlomeno darvi i consigli di cui avete bisogno.

INTELLETTUALE — La brillante ripresa delle attività della "Dante" non ci meraviglia, ora che quella Società è presieduta da una personalità come il Rag. Vincenzo Ancona Lopez.

INVIDIOSO — E questo è niente; aspettate qualche mese e vedrete che cosa siamo capaci di fare noi nel campo delle grandi organizzazioni.

AMICO CIEGIA — "Não ha nada como um dia depois do outro". Non si dimentica una buona azione — e non si dimentica uno sgarbo. Così siamo fatti. E così agendo, abbiamo la pretesa di esigere che così gli altri agiscano verso di noi.

SANTISTA — Sventuratamente, non c'è niente che possa esserci rimpoverito.

INDUSTRIALE — Il "Numerissimo" 1939 è in franca organizzazione. Potrebbe farsi un vero clamoroso, con la rottura su qualche ufficiale servizio della tradizionale bottiglia di champagne. Ma stavolta vogliamo fare le cose alla chetichella; intasare qualche paio di centinaia di contos de réis — e tutti felici. Certamente, il lanciaggio ufficiale "come di costume" ci vuole — e noi cominceremo a farlo, con i soliti vapori "editas", dal prossimo numero.

ABBONATO — Ci rincresco, ma il "Numerissimo" lo spediremo soltanto a quelli che sono in regola con il pagamento dell'abbonamento. A quelli che sono arretrati di diversi anni, stiamo sospendendo la rimessa del giornale. La pazienza ha un limite — e noi non siamo, come vuol dirsi, "pac de barrigudo".

STENZIO GRECO — Ce l'hai già fatto quel piacerino? Sì? Te lo ricambiamo subito: renditi benemerito verso quel nostro illustre connazionale, avvisandolo che non si fidi troppo dei rapporti, verbali e scritti, dei suoi amici subordinati.



AO MOVELHEIRO

A MAIOR E MAIS ANTIGA NO GÊNERO

TELEFONES :

2 - 3 4 7 7

2 - 2 2 1 4

COMPRA
E
VENDE
TUDO

MACCHINE

DA SCRIVERE

MACCHINE

DA CUCIRE

CASSEFORTI

MOBILI

DI METALLO

ARCHIVII

APPARECCHI

RADIO

V A S T I
ASSORTIMENTI

P R E Z Z I
D'OCCASIONE

Quintinc

Bocayuva n.º 43

accidenti alle papere

Il colonnello Filippo, meglio conosciuto sotto il nome di colonnello Filibello, s'incastrò il monocolo nell'orbita con un gesto da vecchio alfiere, e, avvicinandosi alla bella ragazza vestita di azzurro che aveva addormentata per la strada, le sussurrò:

Parolina, permetti una signora?

La ragazza si voltò dalla sua parte.

Che c'è? chiese sorpresa. Valevo dire — disse il colonnello Filibello — Permettina signorina una pagnotta... Permettina, signorina una pagnotta.

Accidenti alle papere!

Ma che vuole questo vecchio seuno? — esclamò la ragazza allungando il passo.

Signorina — ripeté il colonnello Filibello — Parola una peretta!

Se non vi ne rendate, esclamò la ragazza — chiamo una guardia. Non vi vergognate alla vostra età di dirmi delle cose sconce!

Ma io non vi sto dicendo cose che contano — protestò il colonnello Filibello, vivamente — Io ho il più' gratto, risponde per voi... voi ve dite: io ho il più' grande risvol per il petto... Ho il più' grande rispetto per voi, sangue di Giuda. E vi stavo di-

Na hora da competiçãõ
para conservar-se em forma...



uma "tablete" do
CHACOLATE

GARDANO

endo: Signorina, pernaolo me parrett! Trippa! Signorina, per notte una parola! Ole!

Si asciugò il sudore che gli colava abbondantemente dalla fronte.

Ditè pure — disse la ragazza, fermandosi.

E così incominciò il colonnello Filibello — dal primo mo-

mento che vi ho vedendo... In primo vedendo che vi ho vedendo. Insomma — ruggì — potrebbe che non comprò dalla... Che non comprendiate nulla, voi ve dite!

E girò sui talli, si allontanò soddisfatto come un luffo.

TELEMACALIA

pagina di diario

Perì giornata calda, insopportabile, si sudava da non poterne più, mia moglie ha detto: Neanche un ventilatore in questa casa... Io ho detto: I ventilatori costano cari non posso permettermi questi lussi. Mia moglie con mi ha rivolto più la parola io sono andato all'ufficio di setteva muore.

Un collega mi ha detto: Cos'hai? Io gli ho detto la storia del ventilatore, lui mi ha detto: E' vero, costano cari, perché non ti fai mettere l'apparato che ha in casa io? Gli ho chiesto: Quale apparato? Mi ha risposto: Due rotelle, una concentrica all'altra, funzionano secondo il principio delle correnti alternate. Si fa un tassello nel vetro di la finestra, ci si mette l'apparato, le due rotelle si muovono vertiginosamente una in senso contrario all'altra, vedrai che fresco delizioso! Gli ho chiesto dove si comprano, mi ha risposto: In nessun negozio, comsero io la persona che il fabbrica, a me l'ha fatto per favore, lo farà certamente anche a te che sei amico mio, vedrai, un oggetto prezioso. Ho risposto: Mandami l'omitto.

Appena a casa ho detto a mia moglie: Domani avrai il ventilatore. Lei mi ha gettato le benedizioni al collo, mi ha detto: Quanto è raro, lo ho spiegato di che si tratta, lei ha detto: Sempre il solito fresco, chissà che percheria ti appiccicano. Non risposto.

Questa mattina è venuta l'ondata preziosa con un gran pezzo, mi ha detto: Sono un uomo molto occupato, per favore facciami subito, ditemi dove volete l'apparecchio. Mia moglie rispose: Al gabinetto di servizio, lui stava per offendersi, io mi sono messo di mezzo, ho detto: No, molto meglio in sala da pranzo. Siamo andati in sala da pranzo.

L'omitto ha guardato le finestre con tende e tendine, ha fatto un salto di rabbia, ha detto: Adesso ci vorranno due ore a lavare tutta quella roba, e poi come si fa al giorno d'oggi a tenere ancora queste antienglie e come tende e tendine? Mia moglie ha risposto: Imparinatevi di fatti vostri e di le rotelle vostre, lo ho dovuto allontanarla a forza, ha detto: Sentate, il gran caldo di questi giorni le ha dato un po' ai nervi, adesso togliete le tende.

Sono montato su di una poltrona, la seta della poltrona ha fatto erme, il mio piede è affondato nell'imbottitura. L'omitto ha osservato: E' un disastro aspettarsi le cose dagli altri, meglio faccia da me. Ho spinto il tavolo sotto la finestra, ci è montato su con tutte le scarpe, ho cominciato a tirar giù tende e tendine, un cordone si è rotto in due. Ha fatto una smorfia, ha detto: Tutta roba fradicia, il più è fatto, adesso taglie il vetro. Ha preso il diamant, ha tracciato un semicerchio, il semicerchio si è staccato, dietro si è

scacciato tutto il vetro, ho sentito un gran fracasso, al posto del vetro c'era un gran buco. Mia moglie è corsa, ha detto: Adesso si che entra il fresco anche senza ventilatore. L'omitto si è messo a strillare, ha detto: A momenti ci ammazzate, come si fa a far venire gente in casa quando si hanno il finestre in questo stato. E' saltato giù dal tavolo, era verde dalla paura, ha detto: E' una vergogna essere avanti in questo modo, dove comprate questi vetri usati, ringraziato. Dio che non vi d'uncio, e ora ci ammazzate un padre di famiglia, un grand'uomo che vi vedeva fare del bene. Ha sbattuto forte la porta d'ingresso, ha cominciato a gridare per le scale, ho subito gite che usciva sulla porta per sentire meglio.

Mia moglie ha detto: Il vetro rotto, la poltrona sfondata, sul tavolo tutte pedate, telefona ai tre amici fagli pagare il vetro, se non ti rispondi tu, bada, telefona io. Ho preso il telefono in mano, ho chiamato il mio amico, mia moglie suggeriva le parole, il mio amico ha ascoltato poi ha detto: Bene bene, stasera all'ufficio mi ripeterai tutto, brutto, vigliaccaccio, non sei altro, ti approfitti perché sei al telefono.

Ora diciannove: sono andato con mia moglie a comprare un ventilatore, siamo andati in tassì perché zoppie vo. E poi mi vergognavo a farmi vedere dalle genti con un occhio nero e un bozzo in testa.

SETTIMIO SEVERO

HANNO PRESO
LA PURGA



E NON SE NE SONO
ACCORTI



**MAGNESIA
S. PELLEGRINO**
PURGA - RINFRESCA - DISINFETTA

DR. ROBERTO LOMONACO

CLINICA MEDICA E CHIRURGICA
Trattamento rapidissimo e specializzato del reumatismo
(acuto e cronico), asma, emorroidi, ferite croniche
ed ulcera dello stomaco.

PIAZZA DA SE', 53 — 2.° PIANO, SALA 210
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 13 ALLE 18
TEL. 2-0274 e 8-1919

Não se illuda!

Sá com

CINZANO

se páde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VER-
MOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA
FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE.

la meravigliosa celebrazione delle mie nozze d'argento

Era un uomo grasso dal viso rosso e allegro, un cappello Panama sul cozzolo, un geranio scarlatta all'occhiello e un mozzicone spento di sigaro fra le labbra. In mano portava un cestino traboccante di pacchetti, sull'altro braccio un impermeabile e un lungo soprabito femminile e in una tasca della giacca una fiaschetta che sporgeva fuori il collo. Mi venne incontro sulla spiaggia e mi chiese se avevo un fiammifero per riaccendere il suo sigaro. Avevo il fiammifero.

— Bel paesino questo Brightpool, eh?... — osservò dopo aver acceso.

— Bel paesino davvero — assentii amabilmente. Si guardò attorno e posò uno sguardo di compiaciuta approvazione sul mare, sul molo e persino sul recinto riservato alla banda domenicale.

— Dite quello che volete, — osservò — non avremmo potuto fare niente di meglio — mia moglie ed io — che deciderei per Brightpool. Vedete, ci siamo venuti qui in viaggio di nozze. Tre giorni completi. — La sua fronte si corrugò lievemente. E ci perdetti anche un fazzoletto di seta nuovissimo, cosicché vi assicuro che non mi dimenticherò tanto presto di quel viaggio. E siccome oggi ricorrono le nostre nozze di argento, e per di più c'era lo sconto festivo per il viaggio, Brightpool era proprio il posto adatto per passare la giornata, non pare anche a voi? Vi dirò, per conto mio non mi sarebbe importato niente di passarla a casa ma la mia signora non c'è stato verso, moriva dalla voglia di venire qui. Sapete bene come sono sentimentali le donne, in queste questioni. E allora non ho potuto fare altro che acconsentire: quando una donna si è messa in testa una cosa...

Assentii con Paria di chi se ne intende.

— Beh, adesso sarà meglio che io vada, — aggiunse e mi fece dondolare il cestino davanti agli occhi. — Li vedete?... Panini imbottiti. Mia moglie li ha preparati all'ultimo momento perché rimanessero più freschi. E questa roba — spiegò indicando l'impermeabile e il soprabito che aveva sul braccio — nel caso venisse giù un po' di fresco verso sera. Una donna che pensa a tutto, mia moglie, ecco quello che è. Per quanto delle volte esageri, questo sì, esageri... Ma non ho mica l'intenzione di ericarla proprio nel giorno delle nostre nozze d'argento non ci penso neanche. Arrivederci, e grazie, eh!

Mi strinse la mano, mi chiese un altro fiammifero per riaccendere il suo mozzicone e se ne andò per la sua strada.

Una mezz'ora dopo lo trovai

che stava comprando un cono gelato.

— Ohé, amico!... — mi salutò briosamente. — Ma lo sapete che Brightpool è proprio il posto per una festa come la mia?... Più ci sto e più me ne accorgo. E' stata proprio una gran canna mia moglie a insistere perché venissimo qui. Sarà una gran giornata, amico mio, lasciatelo dire a me!

Dopo un'altra ora le nostre strade s'incrociarono di nuovo, ma questa volta non lo trovai così gioviale.

— Per caso non avreste visto in qualche posto il soprabito di mia moglie? — mi chiese. — Devo averlo perduto in qualche luogo. E' inutile, avrei dovuto lasciarlo portare a lei fin dal principio invece d'insistere per prenderlo io, ma che volete oggi non potevo perdere l'occasione di fare il cavaliere, in una ricorrenza come questa. Tutto il resto ce l'ho, ma di quel maledetto soprabito non riesco a ricordarmi cosa ne ho fatto. Ma aspettate, — aggiunse con un lampo di speranza nello sguardo — non sono ancora andato a vedere in quel piccolo bar vicino alla torre dell'orologio...

M'invitò ad accompagnarlo e con suo grande sollievo scopersi che l'indumento smarrito era proprio là.

— Non le sarebbe piaciuto per niente se non l'avessi più trovato — mi disse — e, nozze d'argento o non nozze d'argento, lasciate che vi dica che mia moglie è... è... un poco. — Parve cercare inutilmente la parola esatta — Insomma, avrebbe detto certamente che la colpa era mia e niente al mondo avrebbe potuto farli cambiare idea. Sapete, quando si caccia una cosa in testa non c'è verso di fargliela uscire e se voi vi azzardate a dire un'altra cosa in contrario... Beh, ci sono state delle volte in cui...

Parve riprendere con uno



sfarza il dominio di sé stesso.
 — Quella che devo ricordarmi — mormorò — è che oggi è il venticinquesimo anniversario delle nostre nozze.

Apparve ruminare un pensiero per qualche tempo quindi mi ficcò un dito nello stomaco.

— Questo però bisogna che ve lo dica, — proseguì — che delle volte mordereste le gambe ai tavoli dalla rabbia che vi fa venire. Questa mattina, per esempio, mentre aspettavamo l'autobus che ci doveva portare qui... Ma che diavolo vuole quell'uomo, sentire i fatti miei? — "Quel Pucaro" era il padrone del locale e, a mio parere, non si sognava neanche di stare in ascolto.

— Non voglio dare confidenze agli estranei, — continuò il mio nuovo amico — neanche nel giorno delle mie nozze d'argento...

La solenne reminiscenza lo portò ad esprimere la sua commozione attaccando a cantare ad altissima voce. Il padrone l'invitò immediatamente ad un contegno più anstero.

— Impedire a un poveretto di cantare in un giorno come que-

sto, — protestò — uno si sente traboccante di felicità ed ecco qui, si mette in mezzo uno sporco padrone di un più' sporcaciale...

— Non sarebbe ora — suggerii prudentemente — che tornaste da vostra moglie?

— Tutto a suo tempo, — rispose — voglio divertirmi ancora un po'.

Lo lasciai che stava facendo pace col padrone.

L'incontro per l'ultima volta alla sera. Aveva ancora sul terriccio l'impermeabile e il soprabito e appena mi vide, mi venne incontro e ribaltò solennemente il cestino per farmi vedere che era vuoto, dopo di che scosse la fiaschetta per farmi sentire come non ne venisse alcun suono di liquido. A quanto credetti di capire, ambedue le cose dovevano testimoniare della perfetta riuscita della giornata.

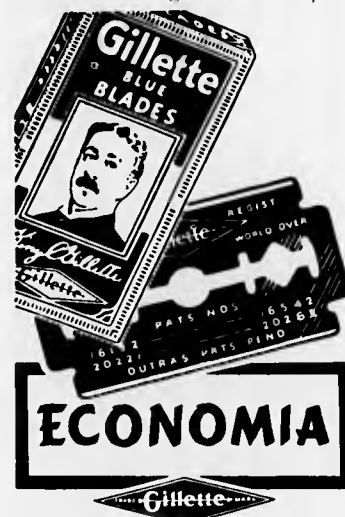
— Giorno meraviglioso, — disse solennemente — non avrei mai creduto che le nozze d'argento sarebbero riuscite una ricorrenza così felice. Mai avuto una giornata simile in vita mia.

— Ma che avete fatto della vostra brava signora? — chiesi incuriosito.

— Come! Non ve l'ho detto?... Dunque, questa mattina, mentre stavamo andando a prendere l'autobus per andare alla stazione, lei si ferma a guardare una vetrina. "Fai presto", le dico io, "non abbiamo tempo da perdere". E le ho detto così perché sapevo che l'orologio di casa andava un po' indietro, benché lei non lo sapesse, e lei mi risponde: "Ne abbiamo di tempo", dice, "non c'è pericolo che perdiamo il treno". E per dimostrarmi che aveva ragione lei — ve l'ho già detto quanto è testarda — non si muove da davanti alla vetrina. E in quel momento passa l'autobus e io ci salto su col cestino e l'altra roba...

— E lei?...

— Lei non ha fatto in tempo, si capisce, e siccome non ci sono altri treni a riduzione... Così' ho dovuto celebrare la nostra festa solo solo, e vi assicuro: è stata una giornata meravigliosa! Dopo tutto: le nozze d'argento vengono una volta sola nella vita, sì o no? E vi sembra che un'occasione come questa possa buttarvi via, o che ne dite, voi?



NÃO desperdice o seu dinheiro em experiencias inúteis. A melhor lamina, a que resiste a maior numero de barbas, é a legitima

Lamina GILLETTE AZUL

C'è quello che raccoglie monetine vecchie sporehe ammaecate e rugginose, chi francobolli delle Filippine, chi tele del treento polverose. Chi impazzisce per delle cartoline giallastre unte bisunte e mezze rôse, chi, per avere quattro figurine, t'offre amicizia e cifre favolose. Io adoro la mia bella collezione di lettere. Guardate: ne ho già un pacco grande così, e ce n'è d'ogni colore. Ve ne leggo qualcuna: mascalzone; domani scade; sposami; vigliaceo; t'aspetto un altro mese; traditore.

LITHOBILINA



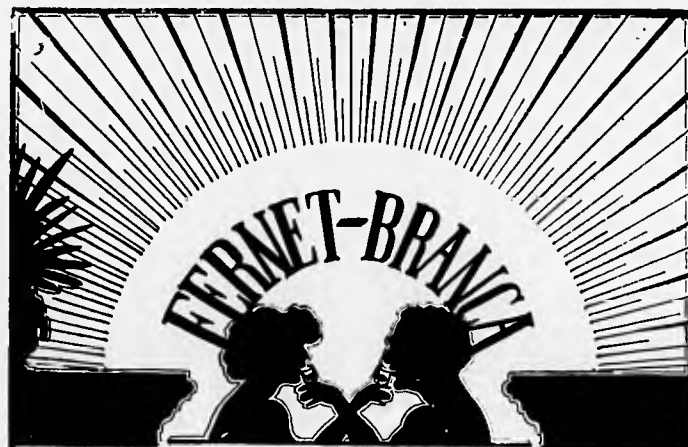
RENOVA-LHE O FIGADO "ELEKEIROZ" S.A. SÃO PAULO CAIXA 255

Nosso São

I migliori dolci — Le più caratteristiche specialità italiane — La deliziosa Zuppa Romana — Panna montata — Zabajone — Pizze di Amarene. Ogni Domenica, dalle ore 18 alle 21 le squisite.

PIZZE NAPOLETANE

Timballi di maccheroni — Sartù di riso — Schiacciata Lucchese — Torta Genovese — Polli al forno e tante altre ghiottonerie per gaudio del veri buongustai. Largo do Arouche N.º 51 — Telefoni 4-3737 - 4-3228 Praça Marechal Deodoro N.º 456 — Telefono 5-4229



APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

esporte em pilulas

A historia - Trovas - O que aconteceu - O sorriso - Phrases celebres - O tecnico Lagreca.

Quando se fez o historico impetend da actual gestao da Liga Arabe de Futebol da Abyssinia cu se ouvirao phrases como estas: "O Tarantino foi um heroe", "O Mendel um edosso", "O Cabo Silva um abo gado", "O Trindade um colosso". E assim por diante.

Na vida des personagens grandes (pela altura) do futebol indigena sempre ha trovas de grandiloquente gandiosidade. Não se deve, porém, contar o caso como elle é... porque sinão lh vem coisa.

Os grandes espiritos nasceram para o sacrificio. Delles não se pode exigir mais do que podao dar. Porque elles já deram tudo para exterior o que já lhes está nas mãos. Muita gente diz que a Liga está sem calção. Está acoplada. Está de pesenco destronando. Mal dos seus peonados.

A coisa só indiretamente em 1900... se outros sapos pntem o fô...
...iguos.

QUATROINHOS

Ando navegando
Sem motivo intencional
No banco vai embarcando
Da Fazenda Nacional

Quem etora seus males espanta
Por faria se contasse
O Corcoch e é presidente
E o que seria se fallasse?

O titulo de campeão
Ja está assegurado
O Trindade conta papo
Mas está com o bigode malhado!

O QUE ACONTECEU EM SANTOS

O São Paulo venceu em Santos depois de quasi ter-se deixado es...
...capado a victoria que se estabelecera nítida no primeiro tempo.
A coisa pertenceu no fim e depois clarou para que o De...
...cu não chorasse hoje de tristeza como chorara no outro domingo de...
...legria.

Assim não haveria lagrima que aguentasse

IPRANGUETADAS

O susto que o Corinthians levou no seu campo deixou muita gente...
...pôr a mão no coração. Na fim a coisa deu certo, porque elas...
...se é class. na opinião do Corcocher.

AS PORTUGUEZAS EM RIVALIDADE

E aquanto a daqui ganhava a de lá perdia. A lei das compensa...
...ções. Lá como aqui más fadas não "houveram". A daqui com...
...tinha no 2.º lugar perto da Palestra. A de lá nem salemos a...
...omantos ainda. Achamos que até já perden o caminho...

O "SORRISO"

Como todos sabem, o sorriso perp tuco do Minervino é um caso pa...
...ra conferir. Na vida do prestigioso procer... tudo é remarego,
...tudo é agua de rosas... Esse sorriso anda intrigando a dr. Patti,
...estudioso da psychologia. Nesta sciencia, porém, a dr. Patti
...não "exauou" nada. Porisso mesmo, recorrendo á sciencia positiva, o
...ilustre medico já embarafustou por quantos livros de medicina ha em
...sua estante, para saber que "doença" é aquella... Nada nimda. Quei...
...xou-se o dr. Patti, o outro dia, no Mastrandrea, desse impenetravel
...mysterio.

— Estou ficando louco com aquell sorriso... perpetuo. Todos os
...presidentes da Palestra, depois de um certo tempo, acalem chorando.
O Minervino, não. Sorri sempre. Será que na vida do Minervino não
...ha espinhos? E' tudo "flautendo"?

PHRASES CELEBRES

Palisse em ser o "campeão" tambem este anno. Dulcete hajo...
...lu. — *Corcocher*

— O Palestra não será campeão... porque não quer de...
...amita gente triste. — *Paris*

— O Ipiranga ao menos deu um gostinho a alguém. Pregon me...
...sento no campeão engulindo pize e comendo bolacha. — *De Maria*
Nastari

— As victorias vêm chegando. O vulto ainda é o grande consten...
...tor de energias. — *Porphyrio*

— Estou firme aqui na Liga e ninguém me fará largar o osso.
Tarantino

— O Luiz Atanha disse que em ser o tecnico. Será que eu en...
...diretorei esta "juca". — *Laurica*

NAGEADAS

Quêstões politiens relegam o Nage para os confins de Guyaz.
Para qui isso necessesse, não poupon "esforços" o Barão ti...
...val politico e esportivo do Nage.

Quando, porém, o Nage "sobin" na vida e nos Corcos, manha...
...comarço Barão.

— Olha aqui. Você e seu enovo vermelho têm só dois dias de pre...
...ço para arrumar as malas e partir para o Rio. Apresentem-se ao di...
...rector d' lá.

O Barão empallidreou:

Dois dias só?

Acha pouco? Eu podia mandar você para a Abyssinia

O TECNICO LAGRECA

São Paulo está de parabens. De Sylvio Lagreca foram reconheci...
...dos os meritos, tanto assim que foi escolhido para ser o tech...
...nico da seleção nacional que vai jogar contra os argentinos
...pela Copa "Boca".

— Conseguirá Lagreca vencer a politieg m carioca? — dizia o
...Jorge Miguel, mais gordo que nunca.

— Eu não sei — respondeu o Alexandrina, O que elle não v. necrã
...sac os argentinos...

OS CORINTHIANOS "TÃO" DE VENCER COM OS "ÃO"...

A mania antiga do Corinthians eram os "d". O trio final se cons...
...tituiu de José, Jaha e Jartens. Depois veio o Jango por con...
...trapeso. Agora chegou a vez dos "ão". Tres novos jogadores
...chegaram e, no que dizem, estão dando no contra, pois o Nage, vulgo,
...Tão da Metro, tem o "filho"elminico: Dedão, Geraldão e Jucão, que
...juntando com Sebastião, Brandão e Tião... formam um "bandão",
...com o Leão por cima...

jockey - club

3.º pareo: Bellariva — A...	13
ere — Apache	13
4.º pareo: Velocora — Mian...	21
than — Victorious	21
5.º pareo: Quarteto — Nho...	34
Nico — Papeleta	34
6.º pareo: Orenus — La...	13
ela — Papdehito	13
7.º pareo: L'Atlantide	
Midnight — Revet — Re...	11
porter	11
8.º pareo: Kudjar — Anajá	
— Madfa	11
1.º pareo: Olympiada — Se...	21
tubal — Catarina	21
2.º pareo: Opel — Fada —	
Maulão	34

STENCHI

<p>TORREFAÇÃO-MOAGEM AV. CELSO GARCIA N. 338-340 FONE: 33518 R. DR. JOÃO RIBEIRO, 134 (PENHA)</p>	<p><i>Café Lourenço</i> O ELIXIR dos ESPORTISTAS</p>	<p>FILIAL MOGY DAS CRUZES MERCADO MUNICIPAL 45-46 FONE: 268</p>
--	--	--

conversazioni

Professore! Quale meravigliosa sorpresa! Anche voi qui, in montagna? Capisco: un succeduto della bellezza si ritira all'aria pura, foderata, ossigenata, con l'eterno albergo.

All'animella vostra, signorina Ciel che dite sempre di sì? Non chiamatmi più professore in pubblico perché ho già avuto delle grane serie! Io sono profeta ed è quando aggio aperta il mio istituto di teologia al pubblico, messo nella tangerina, nella carta intestata, in quella da tenere e per altri usi un "prof." dell'avviso. Profumiere, intendete dire? E andate a farglielo sapere, signorina Ciel!... Voi che fate la signora di professione non avete il diritto di addormentarsi sul vostro biglietto da visita acquistandolo a buon mercato in più di nobiltà inglese, con il solo purgativo, senza finire nella Torre di Londra per idolo di tutti?

Lasciate andare, professore, unire! Se no, vi fati il sangue cattivo e sarete condannato a provare le vostre stesse cure, o Dio ve ne liberi! Non voglio dire che siete come quel tal Eglio di Zagabria che vendeva una pozzetta per miligrammi di lina al signore e poi si tentava di porre

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi



rassegna storica dei bagni

Dopo accurate indagini e lunghi studi, siamo in grado (anzi col caldo che fa, in molti gradi centigradi) di assicurare i nostri lettori (anche quelli che non gliene frega di saperlo, perché tanto sulano lo stesso) che fin dal tempo di Adamo ed Eva, appena le acque cominciarono a sistemarsi in ruscelli, fiumi, laghi e mari, forse la buona usanza di bagnarsi, e dopo il bagno quella di asciugarsi, forse — ma non è stato bene assoluto — adoperando delle foglie di fico.

Di più: il primo bagno, o la prima doccia che si bagnarono, a causa del caldo, pure vivendo nel paradiso terrestre (che poi col l'andare del tempo diventò inferno terrestre) furono i due nostri progenitori, che se andarono, dopo l'affare del pomo, a Monte-cattini, lo fecero forse anche per purgersi... del loro peccato originale, non è vero, questa nostra ardita supposizione?

Ma proseguiamo nelle indagini preistoriche.

Piccerdate Caino e il suo fratricidio! Fu così che, lasciato solo dire in poesia:

cosellina

E con ciò! La linea l'avevo ben migliorata vendendola più ovale e i donni così aguzzavano di mano agli spasticanti. Per esser belli bisogna bere. A Parigi hanno aperto il "Bar della Bellezza" dove servono le bevande vitaminiche, e con l'acqua, una pinguolina, con ro le rughe, contro la vecchietta. E il bar è sempre più un zappo di donne.

Sfido io! In quella materia, se si tratta di ber, le donne bevono come altri! Il prof. s. Hudson Maxim forse bevendo la sua emulsiona adesso che la moglie è in ferie, ha col dato che un bicchiere contiene la bellezza di 20 mila miliardi ed ha inventato un filtro economico all'olio e fertilizzanti.

E finiti col farsi una torquere con i baci del prossimo. E poi come arguro a voi, signorina Ciel, lo non sono bello, ma via... non sono proprio da gettare nella pattumiera e, se mi capita, un bicchiere quello di Mandelwo che le ha reso un milione, lo darei volentieri. Un bicchiere con lo zupino. Durata: comunemente anche un quarto d'ora. E poi via, via di vendita! Accidentati! A noi maschiotti, quelle fortune non capitano!

E a noi donne? Credete che un duca di Saint Albans che paghi un milione un bicchiere lo si trovi a ogni angolo di strada? Però, se siamo costrette a fare prò da concorrenza... E forse forse, con centomila baci si potrebbe raggiungere il milione!

Bè, quando arrivate a mezzogiorno, l'uno, ricordatevi di noi!

Sorse infatti dal primo criminale l'istituzione del bagno penale.


Poi venne quel più più di cattolismo del Diluvio universale (d'onde originarono tutte le altre "Esposizioni universali") e fu Noè che vedendo tant'acqua intorno a sé, inventò l'"Ara" o sia il primo *casotto*. Oggi di casotti ce ne sono a migliaia sulle spiagge in riva al mare; non hanno la forma e la grandezza dell'"Ara" primitiva, ma di bestie che il popolino ce n'è sempre parecchie.

Ma ben presto i consigli dell'igiene ripigliarono il sopravvento, e le spiagge marine rifiorirono di bagnanti, isolati a coppie, fra cui molto nota quella composta di Leandro e di Ero.

*Ero, fanciulla dai grandi occhi
[h P]
che girava con lui per Dardani;*

ma poi finirono male tutti e due.

Saltiamo di botto le epoche non leggierie e più feroci, con gli imperatori crudeli che si di-



**EXTRACTO
DE TOMATE**

COLOMBO

è a sua
GARANTIA

AV. MARTIN BUCHARD. 254. TEL. 2.9971

La stivatrice volenterosa, stirando coltetti duri, volentera esclamare:

— Colli, sempre colli, fortissimamente colli!

L'eterno di bagni... di sangue, che poscia proseguirono fino ad arrivare al giorno d'oggi, nella pretesa morale di tingere di rosso mezza Europa, e quindi di no rapidamente — perché sappiamo — con tanto che col l'andar del tempo, ingentiliti i costumi, fu inventato il "costume" (che si chiama così anche perché spesso serve a nascondere il... costume); non solo, ma venne la moda della "rotonda" negli stabilimenti, attrattiva speciale di gli uomini, specie atteggiati, che vanno matti per la rotondità.

E finiamo questa nostra spiritosissima rivista (che si fa quello che si può) con la seguente stima:

*Sulla bella rotonda in faccia al mare,
[h P]
si faceva a tutta Natura bagnata,
e acciuga colli, il tempo del
[h P]
[h P]*

*Il giorno si trova con l'anata
ed il vecchio dai d'istinti belli
trava più sui d'atti, ossia
[h P]
[h P]*



**PERFEITAMENTE
NORMAL I**

**PARA OS MALES DOS
RINS, BEXIGA E VIAS
URINARIAS NADA HA
QUE SE COMPARE A**

**URIDINA
"GRANADO"**

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisi clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — **Piassa**
Princesa Isabel, 16 (già Largo Guayanazes) — Telef. 8-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clínica specialde delle malattie di tutto l'apparato uri-
nario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria.
Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 18 — Telefono 7.3650.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clínica medica — Vie urinarie — Dalle ore
14 alle 16 — Consultorio: Praça da Sé, 50-3.º plano — Tel. 2-0239 — Re-
sidenza: Rua Mello Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisi per elucidazioni di diagnosi. —
Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOCT. B. BOLOGNA — Clínica Generale — Consult. e residenza: Rua das
Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore
dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel
Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clínica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26
2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.:
R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo pri-
marlo dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore —
Parti — Rua Santa Ephigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle
15-18,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, del
cuore, delle signore, della pelle, tumori, sclatica, Raggi X, Diatermia; Fo-
to-Elettroterapia — Res. R. Verguelo 287. — Tel. 7-0482 — Cons. R.
Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. F. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp.
Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4645 —
Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato
delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Oarcri — Gonorréa — Impo-
tenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a
qualsunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Fa-
coltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Ita-
petininga, 139 — Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chi-
rurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. —
Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp.
Umberto I. Elettività Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e
Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.382 — Tel. 2-9731 — Res.:
Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Ovidos, nariz e gargania —
Ex-interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — Consultas: das 10
às 12 hs. — R. Pirapitinguy, 114 — Tel. 7-4020 — "Sanatorio São Lucas" —
das 15 às 18 hs. Praça Ramos de Azevedo, 18 - 1.º and. - sala 179 —
Tel. 4-2350 — Residência: Rua Cajahyba, 50.

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista
delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and
Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO FANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua
Barão Itapetininga, 279 - 4.º plano - Sala 405 — Chiedere con antece-
denza lora della consulta per Telefono: 4-2808.

DR. HUGO CIMMA — Cirurgião-dentista — Executa todo e qualquer serviço —
Cura garantida da pyorrhéa alveolar pelo systema do Prof. Goldenberg
(Paris) — R. Libero Badaró, 53-3.º and. - s. 2-3 — Das 10 às 12 e das
14 às 18 horas.

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaplá-
caba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano
Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ
VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante
Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) —
Telephone 4-4448 — São Paulo.


RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene
Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins
N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, reatevi al **PALACE
HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-
gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presiden-
te Wilson N.º 143.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino
nella "GROTTA ITALIA" — Rua do Se-
nado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para
Senhoras e ANNUNZIATO, (Rds São Bento, 302) tem sempre á venda os
melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Se-
nhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero do Vogue, Harper
Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — AN-
NUNZIATO, tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figuri-
nos para Senhora. — Rua São Bento, 302.



Carnicelli

tailleur

Barão de Itapetininga
n. 88 sobre loja
Predio Itá

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gasolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO colloca no motor do seu automovel por 800000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1.034 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura fin dalla sorgente — Telefono 2-5949 — Viaducto Bôa Vista, 119-8.º piano — S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO LETTIÈRE
470 - R. S. Bento - 3.º andar (Proximo á Praça Antonio Prado) — Fone 3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas, Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio Martinelli) — São Paulo.

UFFICIO BANCARIO

(Fondato nel 1926)

TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS" FINANZIARIE

JOSE' DE MAIO

Sconti di cambiali e "duplicatas"; Finanziamenti su merci di "lei", automobili, macchine Singer, Polizze Paoliste e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano polizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai piccoli commercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra, vendita e cambio di immobili in questa Capitale. Si fanon inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e garanzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.ª sobreloja, sala 12 (unica)

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Septi — Leciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia historia da musica. — Rua do Triumpho N.º 185 — 4-2804

CALZATURE
SOLO

NAPOLI



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

ABSA

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECCÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz. SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes)
Filial. SANTOS - Praça da Republica, 46 Telephone 4874

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. — Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso familiare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 822 — S. Paulo.



MOVEIS E TAPEÇARIAS
PASCHOAL RAMBALDI

MATRIZ: Rua da Liberdade, 472 Telephone 2-1424
Filial: A ITALO-BRASILEIRA Rua Quintino Bocayuva N.º 74 Telephone 2-7091
SAO PAULO



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO', 118 — TELEFONO: 2-2202
SAO PAULO

“Michelangelo”

a cidade em camisa...



Seclarita! Já pedi o número! Tens olhos com esta!
 É o aparelho, não, o aparelho impunitivo moderno.
 É a assistência, não, a assistência impunitiva moderna.
 É a assistência, não, a assistência impunitiva moderna.

O Anastácio não é de parecer que o telefone seja uma
 tabuleta de aritméticos. Ali não é a causa que reflecte o
 efeito. Antes, é o efeito que attinge proporções alarman-
 tes, não devida à causa, mas, sim, devida à saliência, fo-
 licitante eida do paulistano, um dos poros da terra que
 mais consomem doses anti-bilíares. Essa organização polio-
 lógica dos paulistas, que nem com as harmonias filigrana-
 tas do "Peda e a canção", de Sapé, consegue curar-se,
 é que ali no telefone um monstro de sete cabeças, um scór-
 tal inimigo da saúde de quem dell se socorre. Pedi ao Anas-
 tácio uma peça poética da que affirmava, Lealdes não me
 calistavam. Recorra aos factos nas horas em que está im-
 perioso a integridade de meu raciocínio.

Nestes momentos a Anastácio — e eu a sieta — tem
 pulchre de minha proclamada descença, de S. Thomé bea-
 sílica. Felizmente me attende e replica, unilateralmente,
 porém, as desentulhas do relógio. Na sua opinião a rela-
 ção é inimigo fidal dos homens casados, e menos dos que
 trabalham são delle escarvas. Em lateralmente porque é
 elle quem está em causa?

Uma noite voltava eu de madrugada para casa —
 euolou-me a Anastácio, Peda de 3 horas. Foi tudo para não
 acordar minha fulcissima consorte. Em vão, O sapata —
 notou que é também "nossa" inimigo? — hata forte an-
 chio e ella despertando obtemperou me?

— Veste tarde Anastácio?

Tarde? — disse eu, capitando a mentira "pedosa"
 com a mea melhor sorriso. E' apenas uma hora!...

Neste instante a relação da sala de jantar deu para
 acordar também: — Dão! Dão! Dão!

Não esperi a replica valada:

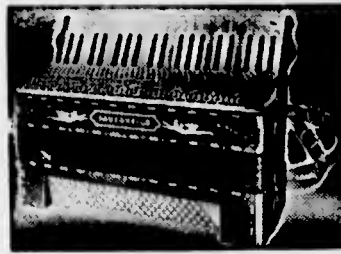
— Que relógio heista! Para arisar que é 1 hora hai...
 rezes...

E assim daquella sação. Agora emudeço a "hicho"
 quando retorno tarde à casa...

REPORTER X

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOÃO SARTORELLO
 Fabricante e Importatore



Questa grande fabbrica
 di Armoniche, premiata con
 diverse medaglie d'oro, fab-
 brica qualunque tipo di ar-
 monica a richiesta del
 cliente. Sotto la direzione
 di un tecnico italiano di ri-
 conoscinto valore, la fab-
 brica è in grado di compe-
 tere vittoriosamente con le
 migliori congeneri.

Importazione diretta di
 Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le ar-
 moniche indistintamente sono garantite per 5 anni.
 Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a
 JOÃO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
 (Ferrovia Mogiana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

PHARMACIA THESOURO

SOTTO LA DIREZIONE TECNICA
 DI

PASQUALE LARocca
 RUA ALVARES PENTEADO, 2-B

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUIsce:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un
 giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di
 pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e incenerimenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in
 poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al
 giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER AP-
 PALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 46 - 1.^a sobr.
 (Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

questa lieta novella vi dó

Essendo un uomo come tutti gli altri ha anch'io la mia debolezza: odio l'odore della paraffina. E' abbastanza insopportabile quando vi pulsano il bagno, ma quando poi l'usano per lavare le tazze da caffè la rosa passa il limite... E tutta la colpa fu di Enrico.

Vedete, Enrico sta raggiungendo l'età in cui ogni tanto vi si guarda allo specchio e ci si chiede se si sia, o no, ancora giovani come una volta. E si comporta come un ragazzo di vent'anni nella segreta speranza di convincere se stesso che, in fondo, ha ancora l'animo di un fanciullo qualunque cosa possa esser d'ita riguardo il suo aspetto. Dunque, una sera venne a trovarmi tutto vibrante di eccitazione.

— Vecchia mia, — disse — ho un'idea magnifica: hai mai messo parte a un campeggio? Intendo dire, a un campeggio sul fiume?

— Mai, e non ho davvero l'intenzione di cominciare adesso, — dissi — il fiume non mi piace per niente. E' umido. E' pazzo. E io non so nuotare.

— Sciocchezza, ribatté Enrico — non è il fiume che puzza, sono i cani morti che ci stanno dentro. Semmai o che alle ragazze piacerà un mondo.

— Quali ragazze?... — chiesi insospettito.

— Ma le nostre mogli, si capisce — disse Enrico. (Enrico chiama "ragazze" tutte le donne, e loro uccanno molte. Chiara conferma della fragilità del loro cervello).

Incredibile a dirsi, ma anche le nostre mogli balzarono di gioia alla proposita.

Enrico disse che, naturalmente, avevano bisogno di due zattere e non solo per il fatto che erano necessari due scompartimenti separati per dormire ma anche perché in questo modo una delle zattere poteva usarsi esclusivamente come cucina durante il giorno. E appena Enrico cominciò a cucinare capii perché avesse bisogno di una zattera tutta per sé: la sua prima impresa fu d'inciampare sulla latta di paraffina portata a scopo d'illuminazione notturna e per quanto non se ne versassero che pochi decilitri, l'odore si sparse tutt'attorno con una rapidità impressionante.

Fu a questo punto che suggerii come lui e sua moglie avrebbero fatto cosa saggia a dormire ambedue su quella zattera poiché, senza

dubbia, l'odore della paraffina avrebbe impedito l'arricinarsi delle zanzare, ma Enrico disse "ah" con una risolutezza che non ammetteva discussioni. Dovremmo essere noi due, ai-se, uomini rudi e adunati a tutto.

* * *

Eravamo partiti da casa alle undici del mattino e fu circa un'ora più tardi che Enrico propose di fermarci per il pranzo.

gite che non si scordano

— Ma ha fatto colazione un momento fa, — protestai — non posso tornare a mangiare di nuovo, la sola lista del cibo mi farebbe venire il mal di stomaco!

— E' il movimento dell'imbarcazione che te lo fa venire, — corresse Enrico — si vede che non ti sei ancora assuefatto all'aria di fiume. Un buon pranzo ti farà un mondo di bene. Vai che io dico, ragazze?

Le "ragazze", che avevano sgranocchiato cioccolata e pane dal momento della partenza, dissero che era un'idea magnifica. Avevano uno sguardo acuto, semplicemente inestetico l'effetto che l'aria aperta esercita su certe persone.

Enrico dichiarò che avevano fatto meglio a cucinare le salsicce perché, per quanto avessero un aspetto raccomandabile quando le aveva comprate, era piuttosto ansioso sull'effetto dei raggi solari nei loro riguardi: e fu così che mangiammo pane, qualche cosa che sembrava olio ma che Enrico assicurò essere burro, e le salsicce.

Men'è mangiarono si scatenò un'imponente battaglia aerea sulle nostre teste: l'odore delle salsicce richiamò sul luogo tutti i moscerini e le zanzare dei dintorni allo stesso tempo in cui l'odore della paraffina li scacciava di nuovo e rialentamente. Alcuni fra i più deboli di questi insetti scennero e caddero nella padella ma Enrico, uomo d'infinita risorse, si limitò a dare alle salsicce una lavatina nell'acqua del fiume ed asciugarle poscia nell'angolo di un lavagnolo. Per quello che riguarda me, avendo assaggiato una porzione di quelle che mi erano destinate, le lasciai cadere in silenzio nell'acqua.

L'operazione di lavatura dei piatti fu condotta da Enrico con estrema semplicità, consistendo in una rigorosa sfregata a mezzo di un fo-

glio di giornale. Erano le tre ed Enrico dichiarò a gran voce d'aver fame un'altra volta. Dichiarazione a cui mi unii anch'io per la semplice ragione che non avevo mangiato niente. In più, mi offresi di cucinare io stesso il prosciutto.

Una quantità di persone sparse a pescare lungo la riva parve particolarmente attrita dallo spettacolo di individui che friggono uova e prosciutto alle tre del pomeriggio e alcune di loro, anzi, si radunarono alle nostre immediate vicinanze per non perdere neanche una briciola del direttivo. Fissi il prosciutto a prima delle uova e fu allora che Enrico, con una infinita cortesia, si offrì di tenerci in caldo il prosciutto con un sistema all'americana ingegnoso che sembrò suscitare vivissima allegria negli spettatori: a mano a mano cioè che in estremo le fette di prosciutto della padella, lui le collocava tra due piatti, mettera un cuscino sul piatto superiore e si mettera a sedere sul cuscino.

Alle cinque mangiammo bicchieri di paraffina. Alle nove salmone in scatola, e riola e paraffina. Alle undici Enrico decise una merendina di pane, formaggio gorgonzola e patatina.

Avete mai dormito su di una zattera coperta, con qualcuno accanto a voi?... Qualcuno come Enrico?...

Dopo un paio d'ore raggiunsi deciso che non avevo avuto abbastanza brucoli con rautela per afferrare i miei calzoni e le scarpe e tenendoli in mano si risciai fuori e raggiunsi la riva. Quando ci fui giunto mi trattenni a stento dal gettare un urlo di terrore: nel chiaro di luna davanti a me era rit'a una figura bianca... Era mia moglie.

— Mi sto vestendo, — bisbigliò — voglio tornare a casa.

— Alle due del mattino?...

— Sono soltanto quattro chilometri, se tagliamo per i campi. Fra un'ora e mezzo possiamo trovarci in letto, nel nostro buon letto... Quella donna, — disse in tono di profonda amarezza additando l'altra zattera — fischia men'è dorme. E stoma, perfino.

Sì, raggiungeremo la nostra casa, ma il nostro riposo non fu di lunga durata.

Prima ancora che sorgesse l'alba, Enrico e sua moglie batterono sel-raggiamente alla nostra porta parlando ai nostri familiari la sinistra notizia che in un eccesso di sonnambulismo dovevano esser usciti dalle zattere, caduti nel fiume e miseramente annegati.

Satisfaiz

**AOS PALADARES
MAIS EXIGENTES**

Em embalagem original o Oleo Sublime encontra-se á venda nos bons empórios e mercearias, em latas de 1/2 e 1 kilo.



Para um almoço delicioso



Para o prato apetitoso.



Para a salada rica em vitaminas.



FABRICADO pelos mais modernos processos de refinação, o Oleo Sublime junta á sua indiscutível pureza e insuperável qualidade, factores inéditos de excellencia.

ECONOMICO - Acondicionado em latas de 1/2 e 1 kilo. Não "toma o paladar" dos alimentos, podendo ser usado varias vezes.

SALUTAR - Offerece todas as propriedades alimenticias do oleo puro e saudavel, e empresta ao alimento um paladar que a todos agrada e satisfaz, sendo um excellente condimento no tempero de saladas e molhos.

EXCELLENTE - Offerece a garantia de fabricaçãõ de uma organizaçãõ especializada e a tradiçãõ de um nome eleito e aclamado por milhares de cosinheiras e donas de casa satisfeitas.

Experimente o Oleo Sublime, para cosinha em geral e no preparo de pratos especiaes. Jámais usará outro. Para maior economia e completa satisfacção, exija do seu fornecedor,

OLEO *Sublime*